# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — SABATO 10 SETTEMBRE — NUM. 211

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | Roma ........................ L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno ........ » | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti.. .. | Roma ........................ » | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno ........ » | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.


# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 10 aprile 1881:

A cavaliere:

Gabrielli professore Pietro, direttore del Collegio Taverna (Parma).
De Tommaso dottor Francesco, sindaco di Anacapri (Napoli).
Pellicciari Salvatore, di Gravina (Bari).
Respini notaio Francesco, sindaco di Varallo (Novara).
Delpiano Paolo, sindaco di Castellinaldo (Cuneo).
Baldassari dottor Benedetto, chirurgo primario nell'Ospedale di San Giovanni in Roma.
Roetto Giuseppe, direttore dell'Istituto Candellero in Torino.
D'Amora Leopoldo, già assessore comunale di Castellammare di Stabia.

## LEGGI E DECRETI

*Il N.* **CCLXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le due deliberazioni, per aumento di capitale e per modificazioni allo statuto, adottate la prima dal Consiglio di amministrazione in adunanza del 25 giugno 1880, e la seconda in assemblea generale del 26 agosto 1877 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito ordinario, stabilita in Rimini, col nome di *Banco di Sconto Riminese*, e con la durata di anni 50, decorrendi dal 7 aprile 1870;

Visto lo statuto di detta Società e i Reali decreti che la riguardano dell'8 dicembre 1870, n. MMCCCCLXVIII, e del 7 agosto 1874, n. DCCCCVIII;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini della citata deliberazione 25 giugno 1880 del Consiglio d'amministrazione è aumentato il capitale del *Banco di Sconto Riminese* da lire 100,000, diviso in n. 200 azioni da lire 500 ciascuna, a lire 250,000, diviso in n. 500 azioni dell'anzidetto valore di lire 500 ciascuna.

Art. 2. Sono approvate le seguenti modificazioni allo statuto sociale:

*a*) In fine dell'art. 64 è aggiunto il seguente capoverso:

« Tale ritenuta però tornerà in vigore nel caso che il fondo di riserva dovesse diminuire, e fino a che sia raggiunta di nuovo la metà del capitale sociale. »

*b*) L'articolo 67 è così modificato:

« Prelevato l'importo dell'interesse dovuto ai depositanti ed ai correntisti, le spese di amministrazione, quelle d'impianto e le perdite verificate, l'utile netto verrà distribuito come appresso:

« *a*) Il 20 per cento al fondo di riserva;

« *b*) L'80 per cento agli azionisti. »

Art. 3. Il contributo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione è aumentato da lire 200 a lire 300 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

*Il Num.* **394** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti i Reali decreti 20 giugno 1871, n. 323, e 25 giugno 1877, n. 3925, riguardanti l'ordinamento del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale;

Veduti i Nostri decreti 11 settembre 1879, n. 5137; 1° febbraio 1880, n. 5277, e 15 ottobre 1880, n. 5693;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I posti vacanti nei gradi di primo segretario del Ministero e di consigliere di Prefettura, di ragioniere e di archivista nell'Amministrazione centrale e provinciale sono conferiti:

a) In ragione di tre quarti per esame da prestare in conformità dei programmi stabiliti;

b) In ragione di un quarto per titoli di merito.

Art. 2. Una Commissione composta del segretario generale del Ministero dell'Interno presidente, di un direttore generale del Ministero stesso, del direttore capo della Divisione del personale dell'Amministrazione centrale e provinciale, e, in assenza di lui, del capo della sezione competente, e di altri due membri nominati dal Ministro fra i funzionari addetti al Ministero aventi grado non inferiore a quello di direttore capo di Divisione, designerà gli impiegati che dovranno essere promossi per merito.

In caso di assenza o d'impedimento del segretario generale, la presidenza della Commissione spetterà al membro di essa più anziano di grado e di classe.

Per la validità delle deliberazioni di questa Commissione si richiede l'intervento di tre membri almeno. A parità di voti è preponderante quello del presidente.

Le funzioni di segretario sono esercitate da un impiegato della 1ª Divisione, scelto dal presidente.

Sarà compilato e sottoscritto dal presidente e dal segretario regolare verbale di ciascuna seduta.

Le deliberazioni della Commissione non saranno esecutorie se non dopo ottenuta l'approvazione del Ministro.

Art. 3. I titoli di merito che la Commissione predetta dovrà vagliare e constatare per le promozioni sono determinati dall'anzianità, dall'idoneità, dalla diligenza e dalla buona condotta.

Art. 4. Per le promozioni di cui all'articolo 1, lettera b), saranno dalla Commissione centrale compilati appositi ruoli di merito, in uno dei quali saranno inscritti, dando la preminenza a coloro che hanno maggiori titoli, i segretari di 1ª classe dell'Amministrazione centrale e provinciale, in altro i computisti di 1ª classe delle stesse Amministrazioni, e nel terzo gli ufficiali d'ordine di 1ª classe delle Amministrazioni medesime.

Tali promozioni avverranno secondo l'ordine del ruolo di merito. A parità di titoli la preferenza è stabilita dall'anzianità.

Art. 5. Ad ogni occasione di posti vacanti i ruoli di merito di cui all'articolo 4 saranno riesaminati dalla Commissione suddetta per le esclusioni od inclusioni derivanti dalla condotta e dalle prove di diligenza e d'idoneità che gl'impiegati dettero dopo la formazione del ruolo stesso.

Art. 6. L'iscrizione nel ruolo di merito conferisce a coloro, che si assoggettano anche alla prova dell'esame, il decimo dei punti richiesti per l'approvazione a pieni voti.

Art. 7. Il passaggio da una ad altra Amministrazione dell'Interno può essere accordato con o senza promozione, sentita la Commissione centrale intorno il grado, la classe e la categoria a cui l'impiegato deve essere ascritto.

In ogni caso non sarà ammesso il passaggio:

1° Alla 1ª categoria d'impieghi dell'Amministrazione centrale e provinciale, di chi non sia laureato in giurisprudenza in una Università dello Stato;

2° Alla 2ª categoria, di chi non abbia il diploma di ragioniere, o altro equivalente, o non abbia esercitato da cinque anni un ufficio contabile.

L'impiegato che passa ad altra Amministrazione vi porta la sua anzianità determinata dall'ultima nomina ottenuta nell'Amministrazione da cui proviene.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Monza, addì 29 agosto 1881.**

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con decreto Ministeriale 6 luglio 1881 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile del distretto di Castelnuovo di Garfagnana nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Pellegrinetti Tebaldo, scrittore con l'annuo stipendio di lire 600, nominato archivista, con l'obbligo di funzionare anche da copista, con l'annuo stipendio di lire 690.

Con Regio decreto del 7 luglio 1881:

Rossi Domenico, notaro residente nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Sant'Angelo dei Lombardi con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 50, ed è autorizzato a continuare l'esercizio della professione notarile.

Con Regi decreti del 10 luglio 1881:

Forgella Filippo, avente tutti i requisiti necessari per la nomina a notaro, attualmente ufficiale di 2ª classe nell'Archivio notarile di Teramo con l'annuo stipendio di lire 510, è nominato conservatore e tesoriere del medesimo Archivio notarile provinciale con l'annuo stipendio di lire 1200, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100;

Flosi Pietro, aiuto copista dell'Archivio notarile di Lucca con l'annuo stipendio di lire 907 20, avendo compiuti 44 anni di servizio e 72 di età, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che a termini di legge gli può competere, con decorrenza dal 1° agosto 1881.

Con decreto Ministeriale 10 luglio 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile del distretto di Lucca nel personale di quell'Archivio notarile provinciale:

Minutoli Paolino, commesso copista con l'annuo stipendio di lire 1310 03, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1800;

Gabrielli Bernardino, commesso copista con lo stipendio di lire 1310 03, nominato copista con lo stipendio di lire 1000 e con l'annuo assegno *ad personam* di lire 310 03;

Orlandi Luigi, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 1000.

Con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1881:

Pelizza Virginio, commesso di 2ª classe nell'Archivio notarile di Parma, è sospeso dall'ufficio sino a nuova disposizione.

Con decreto Ministeriale 13 luglio 1881 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, nel personale dell'Archivio notarile provinciale di Como:

Tornaghi Alessandro, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 900.

Con decreto Ministeriale del 13 luglio 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Cremona e Crema nel personale dell'Archivio notarile provinciale di Cremona:

Muracca Ottavio, attuale coadiutore, con l'annuo stipendio di lire 1200, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1200;

Ferragni Odoardo, attuale scrittore, con l'annuo stipendio di lire 800, nominato sottoarchivista, con l'annuo stipendio di lire 1000.

Con decreto Ministeriale del 13 luglio 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile d'Ivrea nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Rolando Ernesto, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1200;

Perotti Nigra Secondino, nominato sottoarchivista, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Dagasso Bola Filippo, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 800.

Con decreto Ministeriale del 13 luglio 1881:

Di Stefano De Pasquale Mario, commesso di 3ª classe nell'Archivio notarile di Catania, è privato dello stipendio per due mesi, con decorrenza dal 15 luglio anno corrente, fermo l'obbligo di adempiere i doveri d'ufficio.

Con RR. decreti del 14 luglio 1881:

Sagone Francesco Luigi, notaio, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Caltagirone, con lo stipendio annuo di lire 1400, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100;

Bernardi Cesare, notaio ed archivista notarile di Camerino, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile sussidiario di Camerino, con l'annuo stipendio di lire 1000, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100;

Balestra Serafino, notaro, residente in Ascoli Piceno, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Ascoli Piceno, con l'annuo stipendio di lire 900, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 50;

Minucci Pacifico, notaro residente in Macerata, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di Macerata con l'annuo stipendio di lire 1500, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile del distretto di Saluzzo nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Forchino Odoardo, nominato archivista, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Pratis Felice, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 800.

Con decreto Ministeriale 20 luglio 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Potenza, nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Marsico Stefano, ufficiale di 1ª classe con stipendio di lire 764 98, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1000;

Marsico Riccardo, ufficiale di 1ª classe con stipendio di lire 765, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 800.

Con decreti Ministeriali del 20 luglio 1881:

Sensini Antenore, segretario del comune di Bagnaja, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Bagnaja, distretto di Viterbo;

Roversi Valerio, segretario del comune di Fusignano, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Fusignano, distretto di Ravenna, in rimpiazzo del notaro Ballotta Paolo, il quale ha rinunciato a quell'ufficio;

Bertoli Pietro, viceconservatore ed incaricato delle funzioni di cancelliere dell'Archivio notarile di Rovigo, con l'annuo stipendio di lire 1800 e con l'annuo assegno di lire 600, avendo compiuti 39 anni di servizio ed essendo rimasto di pien diritto in disponibilità per riforma dell'ufficio, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che a termini di legge gli può competere, con decorrenza dal 1° agosto 1881.

Con R. decreto del 23 luglio 1881:

Gobba Giuseppe, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Tortona, con l'annuo stipendio di lire 1400, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100.

Con decreti Ministeriali del 25 luglio 1881 vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale dell'Archivio notarile distrettuale di Bari delle Puglie:

Petragnani Gabriele Gaetano, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1500;

Ventrella Giovanni, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1500;

Sagges Teodoro, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1000;

Capochiani Domenico, ufficiale di 2ª classe nell'Archivio notarile di Trani, con stipendio di lire 510, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1000;

Scavo Gaetano, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1000;

Scavo Pasquale, nomin. copista con l'annuo stipendio di lire 600;

Rizzi Giuseppe, nomin. copista con l'annuo stipendio di lire 600.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1881 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile del distretto di Rovigo nel personale di quell'Archivio notarile provinciale:

Tezza Giovanni, scrittore, collo stipendio di lire 700, e con l'annuo assegno di lire 199 22, è nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1200.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal giudice del Tribunale civile e correzionale di Udine, delegato ad esercitare le funzioni del disciolto Consiglio notarile dei distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, nel personale dell'Archivio notarile provinciale di Udine:

Artico Agostino, cancelliere e cassiere con lo stipendio di lire 1800, è nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1800;

Bossi Gaetano, coadiutore, con lo stipendio di lire 1200 e con l'assegno annuo di lire 34 58, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1200 e con l'annuo assegno *ad personam* di lire 34 58;

Nascimbeni Antonio, scrittore dell'Archivio notarile di Verona, applicato a quello di Udine, collo stipendio di lire 900, e con l'annuo assegno di lire 199 22, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 1000 e con l'annuo assegno *ad personam* di lire 99 22.

Con decreti Ministeriali del 25 luglio 1881 furono fatte le seguenti disposizioni nel personale dell'Archivio notarile provinciale di Padova:

Dalla Riva Luigi, cancelliere dell'Archivio notarile di Bassano Vicentino, con lo stipendio di lire 1500, è nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1800;

Vuscovich Luigi, coadiutore, con lo stipendio di lire 1200, e con l'assegno di lire 34 38, è nominato sottoarchivista con lo stipendio annuo di lire 1200 e con l'annuo assegno *ad personam* di lire 34 38;

Candi Gaetano, scrittore, con lo stipendio di lire 800 e con l'assegno di lire 199 22, è nominato copista con l'annuo stipendio di lire 1000.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino nel personale dell'Archivio notarile provinciale di Vicenza:

Alpe Angelo, cancelliere con lo stipendio di lire 1800, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1800;

Cavaliere Ferdinando, scrittore con lo stipendio di lire 800 e con l'annuo assegno di lire 199 22, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 900 e con l'annuo assegno *ad personam* di lire 99 22;

Mattiello Giacomo, scrittore con lo stipendio di lire 800 e con l'annuo assegno di lire 199 22, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 800 e con l'annuo assegno *ad personam* di lire 199 22.

Con decreto Ministeriale 25 luglio 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal giudice del Tribunale civile e correzionale di Verona, delegato ad esercitare le funzioni del disciolto Consiglio notarile dei distretti riuniti di Verona e Legnago:

Cristofoletti Luigi, cancelliere e cassiere, collo stipendio annuo di lire 2200, nominato archivista con lo stipendio annuo di lire 1800 e con l'annuo assegno *ad personam* di lire 400;

Brenzoni Francesco, coadiutore con lo stipendio di lire 1300, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1200 e con l'annuo assegno *ad personam* di lire 100;

Toffoloni Luigi, nominato copista con lo stipendio annuo di lire 1000.

Con decreto Ministeriale 25 luglio 1881 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino, nel personale dello Archivio notarile sussidiario di Bassano Vicentino:

Sale Marco Antonio, scrittore con lo stipendio di lire 720 e con l'annuo assegno di lire 199 22, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 750 e con l'annuo assegno *ad personam* di lire 169 22.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Trani nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Albanese Giorgio, ufficiale di 1ª classe con stipendio di lire 765, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1000;

Adami Pietro Antonio, ufficiale di 2ª classe, con stipendio di lire 510, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 800;

Giuliani Giulio, ufficiale di 2ª classe con stipendio di lire 510, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 800;

Lettini Giuseppe, ufficiale di 2ª classe con stipendio di lire 510, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 600.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile del distretto di Bologna nel personale di quell'Archivio notarile provinciale:

Giovanardi Corelli Filippo, attuale secondo aggiunto nell'Archivio notarile di Bologna, con lo stipendio di lire 957 60, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1600;

Malaguti Fausto, addetto provvisoriamente all'Archivio notarile di Bologna con lo stipendio di lire 491 36, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1400;

Giordani Carlo, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 700;

Franchini Pietro, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 700.

Con decreto Ministeriale 25 luglio 1881, le dimissioni offerte da Arnoaldi Veli Astorre, secondo commesso nell'Archivio notarile di Bologna, con stipendio di lire 319 20, vennero accettate, a far tempo dal 1° marzo ultimo scorso.

Con decreti Ministeriali 25 luglio 1881:

Taruffi Gaetano, primo commesso nell'Archivio notarile di Bologna, con lo stipendio di lire 851 04, è collocato in disponibilità a datare dal 1° agosto 1881, con l'annuo assegno di lire 425 52, da corrispondersi dalla Cassa dell'Archivio di Bologna;

Gioannetti Gerolamo, primo aggiunto nell'Archivio notarile di Bologna, con lo stipendio di lire 957 60, è collocato in disponibilità a datare dal 1° agosto 1881, con l'annuo assegno di lire 478 80, da corrispondersi dalla Cassa dell'Archivio di Bologna.

Con Regi decreti del 25 luglio 1881:

Aldini Luigi, viceconservatore dell'Archivio notarile di Bologna, è dispensato dal servizio a far tempo dal 1° agosto 1881;

Gherardi Sebastiano, cancelliere dell'Archivio notarile di Bologna, è dispensato dal servizio a far tempo dal 1° agosto 1881.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1881:

De Minicis Giovanni, segretario del comune di Falerone, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Falerone.

Con Regi decreti del 30 luglio 1881:

Rondolino Michele, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Pinerolo, con l'annuo stipendio di lire 1400, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100;

Masenti Francesco, avente tutti i requisiti necessari per la nomina a notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Mondovì, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200;

Galluzzi Giuseppe, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Finalborgo, con l'annuo stipendio di lire 900, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 50.

Con RR. decreti del 31 luglio 1881:

Di Stefani Vincenzo, notaro residente nel comune di Sciacca, che con Regio decreto 24 marzo 1881 venne nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di quella città, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato, ai sensi del 1° capoverso dell'art. 88 della legge;

Mauro Benedetto, notaro residente nel comune di Trapani, che con Regio decreto 6 febbraio 1881 venne nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile provinciale, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato, ai sensi del 1° capoverso dell'art. 88 della legge.

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

*Atto di trasferimento di privativa industriale.*

Con atto pubblico del 12 luglio u. s. rogato Fanti, notaio in Bologna, ed ivi registrato il 14 stesso mese al vol. 135, foglio 135, n. 1978, il signor Campari dott. Giovanni, domiciliato a Bologna, ha ceduto e trasferito alla ditta Neppi e Sonino ed al signor Pietro Malmusi, domiciliati in detta città, tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale rilasciatagli con attestato 27 giugno 1881, vol. XXVI, n. 131, della durata di un anno, a decorrere dal 30 giugno u. s. per un trovato designato col titolo: *Estrazione dal legno resinoso di pino, mediante distillazione secca in recipienti chiusi, di un olio chiamato* Olio Siderale, *da ardere come sostanza illuminante in lampada di costruzione speciale.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di

Bologna il 29 luglio u. s., e registrato in questo ufficio per gli effetti previsti dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, 31 agosto 1881.

*Per il Direttore del R. Museo Industriale Italiano*
M. Elia.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Le tre elezioni parziali avvenute in Inghilterra in questi giorni non hanno potuto a meno di produrre una notevole impressione.

Infatti, se la situazione non ha cambiato nel Cambridgeshire, dove un conservatore rimpiazzò un altro conservatore dimissionario, furono però i candidati di opposizione che ottennero il sopravvento nel North-Lincolnshire e nel North-Durham, dove nel 1880 i liberali avevano ottenuto un successo completo.

Da tali fatti i giornali conservatori argomentano naturalmente che stiasi verificando un principio di reazione contro le idee liberali, ed il *Morning Post* vi ravvisa inoltre una manifestazione eloquente contro il radicalismo.

Gli altri organi della stampa inglese giudicano però con più ragione, a senso dei *Débats*, che le elezioni del Lincolnshire e del North-Durham sieno una protesta contro la politica economica del gabinetto, e forse il principio di una assai seria agitazione protezionista.

---

Parlando del convegno di Neufharwasser, la *National Zeitung* di Berlino scrive: " Poichè l'imperatore Alessandro III ha chiesto d'incontrarsi coll'imperatore di Germania, vi è motivo di pensare che egli si senta in grado di fare delle promesse rassicuranti riguardo all'indirizzo della sua politica. E pertanto questo convegno non può che aumentare la fiducia nel mantenimento delle buone relazioni della Russia colla Germania e coll'Austria. "

---

La *Politische Correspondenz* di Vienna ha ricevuto dall'Ungheria delle notizie secondo le quali 12,000 persone avrebbero l'intenzione di emigrare dal comitato di Tarontal. Sono bulgari che, venuti in Ungheria nel 1735, avrebbero denunciati ultimamente i trattati rinnovabili ogni trent'anni in virtù dei quali si era loro permesso di stabilirsi in questo paese.

Essendosi indirizzati al governo bulgaro, essi furono informati che si accorderebbero loro dei terreni nei dintorni di Sistovo, dove sarebbero accolti a braccia aperte. A tale annunzio essi domandarono al governo ungherese di voler loro permettere di mutare nazionalità; cosa che non fu loro accordata. Il governo avrebbe inoltre invitato le autorità a opporsi, anche con la forza, alla partenza dei coloni.

Il signor Gambetta ha pronunziato ad Honfleur, per occasione dell'inaugurazione del bacino, un nuovo discorso. In questa circostanza egli si è principalmente ristretto a parlare di commercio. Egli si è dichiarato fedele ai principii libero-scambisti, ed ha espresso il desiderio che in un termine breve intervengano dei trattati a consacrare la libertà degli scambi fra i popoli.

Il ministro del commercio, signor Tirard, in un discorso da lui pronunziato nella detta circostanza, ha accennato all'importanza di riannodare in breve le trattative commerciali coll'Inghilterra, e di assicurare un movimento continuo di spedizione e di arrivo dei prodotti. " È a questo scopo, egli disse, che il governo si adopera perseverantemente alla conchiusione di convenzioni internazionali, le quali, senza compromettere alcun interesse francese, conservino ai nostri prodotti gli sbocchi necessari. L'opera non è agevole; ma ad onta delle difficoltà che essa solleva, io ho ferma speranza che tra breve noi riusciremo a stabilire un accordo cordiale e definitivo colla più parte delle potenze europee. "

Nel lasciare Honfleur il signor Gambetta pronunziò un altro discorso, nel quale toccò la questione operaia e la questione sociale. Egli condannò altamente le sterili manifestazioni, le quali ingannano l'operaio con promesse ineffettuabili; ma raccomandò l'istruzione della gioventù e lo sviluppo delle istituzioni di previdenza e di mutuo soccorso.

---

La stampa francese continua a dipingere in modo inquietante la situazione nell'Algeria e nella Tunisia, nonchè sulle frontiere di Tripoli e del Marocco.

Un giornale dice che trattisi dell'occupazione definitiva della reggenza di Tunisi e della sua annessione alla Francia, e che il viaggio del signor Roustan a Parigi si rannodi ad un tal progetto.

Un altro giornale censura il sistema amministrativo dell'Algeria e insiste sulla prospettiva che quella provincia si trovi questo inverno funestata dalla carestia.

E, circa le relazioni tra le autorità francesi ed il Marocco, un corrispondente del *Temps* scrive:

" Tostochè il governo francese seppe che Bu-Amema e le tribù insorte reclutavano i loro contingenti e trovavano viveri, munizioni ed armi presso le tribù che stanno lungo la frontiera del Marocco, e soprattutto nella regione del Sahara, dove le frontiere non sono definite dai trattati esistenti fra il Marocco e la Francia, esso aprì delle trattative a Tangeri col governo del Marocco per impedire agli arabi della frontiera meridionale e di sud ovest della provincia di Orano di prestar soccorso agl'insorti. Queste trattative cominciarono nel mese di luglio.

" Il governo francese ha richiamato la seria attenzione del Marocco sulla condotta fanatica dei preti e dei marabutti maomettani di Tetuan e d'altri punti della frontiera. Ha insistito perchè il Marocco cessasse di dare ospitalità agl'insorti, e consentisse a modificare, qualora non si giungesse a ciò, i trattati firmati sotto Luigi Filippo.

" I francesi dicono che è impossibile qualsiasi pacificazione sulla frontiera meridionale della provincia d'Orano, se le colonne francesi non si recheranno nel prossimo ottobre a Figuig e nella regione del Sahara, dove non si tracciò mai la frontiera fra l'Algeria e il Marocco.

" La diplomazia francese si è convinta con questi negoziati che il Marocco è assolutamente impotente a contenere il fanatismo delle tribù arabe e dei preti indigeni, i quali obbediscono ad ispirazioni che giungono dalla Turchia o da Tripoli. E questa convinzione è condivisa anche dalle autorità militari della provincia di Orano. "

---

Il 5 corrente ebbe luogo a Costantinopoli la seconda conferenza plenaria dei delegati dei *bound-holders* esteri coi commissari ottomani. Server pascià sollevò la questione della situazione dei detentori ottomani, la quale fu riconosciuta uguale a quella degli altri detentori.

Fu esaminata in seguito la questione sollevata da de Tocqueville; ma la Commissione ha trovato che i poteri di quest'ultimo non erano sufficientemente dimostrati, e conchiuse per la non ammissione del suo rappresentante nel seno della Commissione.

Tuttavia il Tocqueville potrà rivolgere delle osservazioni per iscritto alla Commissione, la quale le esaminerà.

Si assicura che la Commissione, dopo questi incidenti, ha affrontato la questione delle garanzie delle rendite cedute dalla Porta; ma tale questione sembra essere stata aggiornata a dopo la Conferenza che doveva aver luogo martedì scorso tra i delegati e i banchieri di Galata sul medesimo argomento.

Il delegato tedesco Prinker assisteva alle sedute.

---

Riferendosi a telegrammi da Costantinopoli, la *Pall Mall Gazette* dice che lord Dufferin ha mosse delle obiezioni alla nomina di un governatore generale cristiano in Armenia.

Il patriarca cristiano avendo insistito perchè Nubar pascià venisse nominato governatore generale della provincia, lord Dufferin avrebbe fatto osservare che la popolazione cristiana è troppo numerosa per permettere una tale nomina: ma il patriarca sostenne essere necessaria nel Libano la nomina di un governatore cristiano per quanto i mussulmani siano in maggioranza.

La sola garanzia di un'amministrazione giusta, secondo la *Pall Mall Gazette*, nelle provincie nelle quali la popolazione è mista, consiste nella nomina di governatori non mussulmani, i quali, se non altro, credano di non dover privare una parte degli amministrati dei loro diritti civili e religiosi.

---

Inaugurando i bacini del porto di Gand, il re Leopoldo pronunziò un discorso dal quale stralciamo il brano che segue:

" Signori, io non sono di coloro i quali temono lo sviluppo del commercio e dell'industria, e credono che esso possa indebolire i popoli. Io credo che un paese ricco sia un paese forte, perchè ci tiene a conservare ciò che ha creato, avendone i mezzi e potendo adempiere i propri doveri in faccia a se stesso e agli altri.

" È quanto dirvi che nel tempo medesimo in cui noi aumentiamo le nostre ricchezze, dobbiamo assicurare la difesa nazionale. Sotto questo rapporto pure ci rimane sicuramente poco da fare in paragone di ciò che abbiamo già fatto; ma uno Stato militare non è efficace che quando è completo, e, finchè non avremo una buona volta regolato il nostro, il paese non sarà definitivamente assestato.

" Io ho il profondo convincimento che le nazioni le quali non profittano della pace e della prosperità per guarentirsi contro i mali, per mettere in salvo dai capricci della sorte i tesori che esse acquistarono, per assicurare, in una parola, la difesa della patria, quelle nazioni si avviino alla rovina. "

---

Il risultato definitivo delle elezioni senatoriali spagnuole conferma il successo di 10 democratici progressisti del colore di Zorilla. Tre possibilisti del colore di Castelar furono eletti. I conservatori ottennero 10 seggi. Essi trionfarono sovrattutto nelle Accademie e nelle Corporazioni scientifiche. Le elezioni delle provincie, al contrario, furono favorevoli al gabinetto liberale e gli diedero 106 seggi. Il gabinetto ebbe pure la maggioranza nelle colonie. Gli ultramontani ottennero 12 seggi. La stampa liberale deplora lo scacco di Salmeron, scacco che priva la democrazia d'un oratore stimato anche dai suoi avversari.

---

Fino dal 1860 il Nicaragua e l'Inghilterra avevano conchiuso un trattato per cui quest'ultima cedeva a quello la baia di Mosquitos a condizioni che il Nicaragua pagherebbe ai capi indiani un sussidio annuo di cinquemila dollari e che il porto di Greytown rimarrebbe franco.

Dal 1866 in poi il Nicaragua ha smesso di pagare i cinquemila dollari ed ha assoggettato ai dazi ordinari i navigli esteri che entrano a Greytown. Il Nicaragua sosteneva che gli era impossibile di esercitare la sua piena sovranità sul territorio di Mosquitos.

Siccome l'Inghilterra ed il Nicaragua non giungevano ad intendersi sopra queste difficoltà, l'affare fu sottoposto all'imperatore d'Austria il cui verdetto diede torto al Nicaragua.

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

**Roma**, 9. — L'on. Ministro Mancini giunge questa sera.

**Longbranch**, 8. — Garfield ha avuto un aumento di febbre.

**Londra**, 8. — Le notizie officiali egiziane assicurerebbero che l'agitazione militare è cessata.

**Ottawa**, 8. — La pioggia ha estinto gli incendi nelle foreste.

**Londra**, 8. — Nella contea di Tryone, in Irlanda, Dickson, liberale, fu eletto deputato.

**Costantinopoli**, 8. — Assim pascià dichiarò a lord Dufferin che la Sublime Porta sottoporrà presto alle potenze un progetto di riforme per l'Armenia.

**Parigi**, 9. — Il *Rappel* dice che bisogna attendere la riunione della Camera per costituire il nuovo gabinetto.

**Costantinopoli**, 9. — Terza seduta dei creditori della Porta. — I delegati europei chiesero quale procedura terrà la Porta per rimettere loro le entrate specificate nella nota del 3 dicembre. I delegati turchi risposero che la Porta è intenzionata di riprendere le sei contribuzioni concesse ai banchieri e di rimetterle ai delegati dei creditori, che s'intenderebbero direttamente coi banchieri riguardo al rimborso dei loro crediti ed alla loro cooperazione nella nuova amministrazione.

**L'Aja**, 9. — Il principe Federico è morto la notte scorsa.

**Berlino**, 9. — Leggesi nella *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*:

« Il governo ha l'intenzione di presentare alla Dieta un progetto per ristabilire la legazione di Prussia presso la Santa Sede.

« Questo progetto, indipendente dalle concessioni da farsi al Papa o da ottenersi dal Papa, non sarà oggetto di un mutuo accordo, quantunque l'adesione del Papa sia naturalmente necessaria.

« Il governo comunicò al Vaticano col mezzo di Schlözer l'intenzione del Re di nominare una legazione presso la Santa Sede.

« È da supporsi che il Papa sia ugualmente disposto a tenersi, mediante questa legazione, in rapporti durevoli col governo, ed a

sistemare più facilmente e senza malintesi le vertenze esistenti o che potrebbero sorgere. »

**Parigi**, 9. — Il *Figaro* dice che Saussier sarà investito interinalmente delle funzioni di governatore dell'Algeria.

**Tunisi**, 9. — Il telegrafo è ristabilito.

Il capo degli insorti, Ben-Halifa, è accampato tra Sfax e Gabès.

Segnalansi piccole scorrerie di bande armate.

**Simla**, 8. — L'emiro dell'Afghanistan preparasi a marciare sopra Candahar.

**Roma**, 9. — Sono giunti gli onorevoli Magliani, Zanardelli e Baccelli.

Stasera giungono gli onorevoli Mancini e Acton.

**Napoli**, 9. — Il conte Barbolani è arrivato ieri dal Giappone e parte oggi per Pisa.

È entrata stamane in porto la squadra composta del *Duilio*, del *Principe Amedeo*, della *Roma* e del *Marc'Antonio Colonna*. La *Castelfidardo*, rimasta a Castellammare, giungerà più tardi.

**Venezia**, 9. — Iersera è giunto il generale Stefano Türr e prese alloggio all'*Albergo dell'Europa*.

**Parigi**, 9. — Roustan ritornerà presto a Tunisi.

Notizie dalla Tripolitania farebbero credere che l'agitazione sia cagionata dall'esazione delle imposte.

**Dublino**, 9 — L'elezione della contea di Tyrone fece una grande sensazione: il candidato governativo rimase vittorioso e il candidato della Lega fu completamente battuto. Credesi sia un sintomo che il paese voglia fare l'esperimento pratico della legge agraria.

**Danzica**, 9. — L'imperatore Guglielmo, il principe ereditario ed il granduca di Meklemburgo sono giunti. Il tempo è coperto. Il yacht russo che porta la czar non giungerà, causa la nebbia, che dopo mezzogiorno.

L'imbarco dell'imperatore Guglielmo sul yacht *Hohenzollern* è quindi ritardato.

**Padova**, 9. — Stamane ebbe luogo l'ultima manovra dell'intero corpo di armata contro nemico segnato. Si supponeva che il nemico vinto e ritirantesi oltre Brenta sopra il ponte di Vigodarzere, ponte di Brenta e il ponte militare intermedio, fosse inseguito dal corpo di armata su tre colonne. La difficoltà del terreno alberato ed intersecato da canali impedì il perfetto accordo delle colonne inseguenti. L'azione parziale fu buona.

S. M. il Re assistè allo svolgimento dell'azione da Torre di Villa Breda. Il proprietario e gl'ingegneri della Società Veneta di costruzione fecero squisitamente gli onori di casa. Una numerosa popolazione acclamò vivamente S. M.

**Milano**, 9. — Domattina alle ore 7 40 partirà il Ministro Berti, diretto per Pisa. La mattina successiva egli ripartirà per Roma.

**Danzica**, 9. — Alle 12 15 l'imperatore Guglielmo e il principe imperiale, in divisa russa, si sono recati a Neufahrwasser.

Bismarck, che aveva avuto stamane dall'imperatore un'udienza di un'ora, seguiva immediatamente in carrozza quella dell'imperatore.

S. M. fu vivamente acclamata.

Il pranzo non avrà più luogo al palazzo Artushof, ma bensì a bordo dell'*Hohenzollern*.

**Calcutta**, 8. — È giunto dall'Italia il vapore *Roma*, della Società Rubattino.

**Roma**, 9. — La Legazione degli Stati Uniti, in Londra, trasmette a quella di Roma il seguente dispaccio del segretario di Stato Blaine, in data di iersera:

Lo stato del presidente è migliore. La febbre è diminuita. Il polso è rassicurante. L'appetito aumenta. I medici sono più propensi alla speranza.

**Danzica**, 9. — Il pranzo imperiale dovendo aver luogo sul-l'yacht *Hohenzollern*, non è più probabile che lo czar scenda a Danzica.

Una nave russa è in vista dalle 11 30 ant.

**Cattaio**, 9. — Oggi ebbero luogo fazioni di corpo d'armata con nemico segnato. Il partito segnato figurava una divisione nemica che sgombrata Padova difende i passi del Brenta. A Torre era gettato un ponte militare di circostanza. Le due divisioni costituite in corpo d'armata da Campi al Sud di Padova incalzano il nemico. L'azione si svolse principalmente sulla linea del Brenta dalle 8 alle 11 del mattino. S. M. assistò alla manovra dal Belvedere di Villa Breda a Ponte di Brenta.

**Padova**, 9. — S. M. il Re si recò verso le 7 ant. ad assistere all'ultima parte delle grandi manovre, ed è rientrato in città verso le 12, acclamato da tutta la popolazione.

Stasera S. M. assisterà al teatro Concordi ad una rappresentazione di gala.

**Torino**, 9. — Un individuo finora sconosciuto s'introdusse nella scorsa notte in un *coupé* di 1ª classe del treno proveniente da Modane, alle 4 ant., e aggredì un viaggiatore che trovavasi solo, ferendolo gravemente, e quindi gettandolo sulla strada tra Chiomonte e Salbertrand.

L'aggredito dichiarò che il suo aggressore vestiva l'uniforme del personale viaggiante.

Tutto questo personale venne dalla pubblica forza ricondotto sul luogo per le ricognizioni.

Da un biglietto di visita trovato nella valigia dell'aggredito risulterebbe che sia il signor Carlo Niemack, console germanico a Livorno.

**Madrid**, 9. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica decreti che nominano parecchi senatori, fra i quali il sig. Del Mazo, ministro di Spagna in Roma.

**Neufahrwasser**, 9. — L'imperatore Guglielmo, il principe imperiale e Bismarck, giunti all'ora una pom., salirono a bordo dell'*Hohenzollern* ove l'imperatore, accompagnato dall'ammiraglio Stosch, prese posto sulla tolda.

L'*Hohenzollern* si recò quindi nella rada, ove il yacht *Derjawa*, dello czar, salutato dai cannoni della squadra corazzata, gli mosse incontro.

I due yachts, attraversando la squadra tedesca, si avvicinarono bordo a bordo.

Verso le ore 2 lo czar passò a bordo dell'*Hohenzollern*, sul quale i due imperatori si salutarono colla massima cordialità.

Sembra che lo czar non scenderà a terra.

**Venezia**, 9. — Annunziasi positivamente l'arrivo di S. M. il Re per lunedì prossimo.

**Danzica**, 9. — L'imperatore Guglielmo attendeva lo czar a bordo dell'*Hohenzollern*. Alla scala d'onore i due imperatori rimasero qualche tempo abbracciati. Poi si riabbracciarono parecchie volte profondamente commossi. Lo czar ed il principe ereditario di Germania si salutarono pure in modo ugualmente cordiale. Poi lo czar volgendosi verso il principe di Bismarck conversò con lui lungo tempo. Le LL. MM. fecero poscia il *déjeûner*. Attualmente (ore 6 pom.) comincia il pranzo ad Artushof preparato in tutta fretta per la circostanza. La pioggia cade a dirotto. Una illuminazione generale è progettata per questa sera.

**Cairo**, 9. — 4000 soldati con 30 cannoni hanno circondato il palazzo di Abdin domandando la convocazione di notabili e la destituzione dei ministri. Il kedivé acconsente a cambiare il ministero. Una circolare ricevuta prima dai consoli constata che la dimostrazione non è diretta contro gli europei. Credesi generalmente che l'occupazione straniera diverrà necessaria.

**Tunisi**, 9. — 13,000 insorti attaccherebbero domani Zaghuan.

**Cairo**, 9. — È scoppiata una sommossa militare: il palazzo del kedivé è circondato: la situazione è grave.

**Berlino**, 10. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* confessa di avere ad arte posto in dubbio il luogo d'intervista dei due imperatori, causa l'attività spesso provata di una banda internazionale di assassini.

**Danzica**, 10. — I due imperatori, seguiti in una seconda carrozza dal principe ereditario, granduca Wladimiro, fecero, alle ore 3 30, il loro solenne ingresso a Danzica, ricevuti in mezzo all'entusiasmo della popolazione, al suono delle campane ed alle salve dei cannoni. Dopo il pranzo ad Artushof lo czar si recherebbe a Neufahrwasser, dove si imbarcherebbe nello stesso tempo che l'imperatore Guglielmo partirebbe per Konitz.

## R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

**Adunanza solenne del 15 agosto 1881.**

L'adunanza ebbe luogo, come al solito, nella sala del Senato di questo Palazzo Ducale, con numeroso concorso di sceltissimo pubblico, reso ancora più fiorente dalla presenza di molte signore.

Il Governo era rappresentato dal conte Manfrin, prefetto della provincia, accompagnato dal suo consigliere delegato; ed il municipio dall'assessore cavaliere Rosa, avendo il sindaco giustificata l'assenza per affari d'ufficio.

Intervenivano altresì varie fra le rappresentanze del prossimo Congresso geografico che si trovavano ormai in Venezia, non che le primarie autorità locali civili e militari.

L'adunanza fu aperta dal presidente coll'invito al segretario Bizio di leggere la sua relazione intorno ai premi scientifici ed industriali, ed ai nuovi programmi pei futuri concorsi. Due furono i premi scientifici assegnati; l'uno al ch. E. Rowland, professore nell'Università John Hopkins di Baltimora, per la soluzione del quesito sull'equivalente meccanico della caloria; e l'altro al dottor Antonio Favaro, professore della R. Università di Padova, per il lavoro sul tema risguardante l'acustica nelle sue applicazioni all'architettura.

Legge appresso il membro effettivo ab. prof. Rinaldo Fulin il suo discorso, avente per titolo: *Dell'attitudine di Venezia dinanzi ai grandi viaggi marittimi del secolo* XV. L'autore comincia coll'osservare, che le navigazioni sull'Atlantico erano famigliari a Venezia per le periodiche spedizioni delle galere di Fiandra; e che le relazioni dei viaggi dei fratelli Zeno, di Pietro Quirini, di Giovanni Caboto e di Aloise da Mosto avevano dato modo ai cartografi veneziani di segnalare le successive scoperte anche in relazione all'Atlantico. Il fatto apparisce quando si paragoni la prima carta di Marin Sanuto Torsello colla carta dei Pizigani, col portolano di Giacomo di Giraldi, colla quinta carta di Andrea Bianco, e specialmente col celebre mappamondo di Fra Mauro. Rileva il valore di questo monumento importantissimo per la storia della geografia, nel quale era chiaramente divisato il giro del Capo, e, per l'imperfezione delle cognizioni geografiche, rappresentato possibile il viaggio all'Asia dall'occidente di Europa. Perchè dunque la Repubblica non aiutò Colombo? Qui l'autore accenna le molteplici ed intricate questioni, che involge questa domanda, a cui è in parte chiamato a dare risposta il prossimo Congresso geografico, in parte potrebbe darla il memoriale indirizzato da Colombo alla Signoria, che si buccina conservato, e di cui l'autore invoca la pronta pubblicazione. Passa quindi a discorrere del danno, che i viaggi dei Portoghesi dovevano necessariamante portare al nostro commercio. La Repubblica non poteva esservi indifferente, e il primo pensiero che concepì fu veramente romano; essa pensò al taglio dell'Istmo. L'autore parla dell'arditezza di questo progetto, specialmente fatta ragione dei tempi, ed augura che Venezia possa ritrarne infine qualche vantaggio. Che se ragioni politiche impedirono alla Repubblica di esporre il suo progetto al Soldano, essa gli fece sentire pacifici ed opportuni consigli, a cui l'economia moderna deve applaudire. Ma l'Egitto ricorse invece alla forza, e, sconfitto dai Portoghesi, chiese contro di loro ed ottenne soccorsi dal Turco. Se Venezia è accusata di avere somministrate al Soldano le armi che gli somministrarono i turchi, l'accusa si fonda sopra una calunniosa imputazione dell'ambasciatore francese Luigi Eliano, che nella Dieta di Augusta del 1510 per distogliere l'imperatore e i principi tedeschi dal riconciliarsi colla Repubblica, la colmò di vituperevoli accuse, e fra le altre di avere somministrato all'Egitto i mezzi di combattere il Portogallo. Era facile allora smentir l'accusa; ma l'odio politico la lasciò correre, e così i successivi detrattori della Repubblica l'hanno ripetuta fino ai dì nostri. Intanto la guerra di Cambray necessariamente assorbiva tutte le cure della Repubblica. Quando essa si riebbe era tardi: l'Egitto era caduto in mano dei turchi, il Portogallo si era stabilito nell'India; il commercio aveva preso altre vie, e l'umana sapienza non poteva dare a Venezia i vantaggi, che la posizione geografica assicurava ai popoli viventi in riva all'Atlantico.

L'autore chiude il suo discorso notando quanta e qual parte, a malgrado di tutto ciò, abbia preso Venezia al progresso degli studi geografici anche nei tempi moderni fino ai recentissimi viaggi del Miani e del collega Beltrame, il quale nei suoi libri dimostra qual sia il maggior trionfo a cui può aspirare le geografia. « Quando (egli conchiude) la luce, che ha illuminato l'Europa, risplenderà sopra le arene dell'Africa, e la famiglia dei Negri s'accorgerà che noi le siamo fratelli, allora la geografia potrà dire di aver compiuta la sua più grande conquista, perchè avrà conquistata la libertà di tutto il genere umano. »

Terminata questa lettura, il pubblico proruppe in prolungati e fragorosissimi applausi; e, chiusa con essa la solennità, i rappresentanti del Governo e del municipio, accompagnati dal segretario e dai membri dell'Istituto, recaronsi a visitare gli oggetti premiati nelle sale della Esposizione industriale, che furono poi aperte al pubblico, e che lo restarono a tutto il 18 agosto.

*Il Membro e Segretario*: G. Bizio.

## NOTIZIE DIVERSE

**Munificenza Reale.** — Ieri l'altro, mercoledì, scrive la *Perseveranza* del 9 corrente, alle ore tre, il 15° battaglione della milizia mobile, del circondario di Monza, composto di 366 uomini di bassa forza, con fanfara in testa e comandati dal capitano cavaliere Zamara Giovanni, si recarono all'albergo del Parco, ove intorno a tre grandi tavole si disposero, e venne a tutti servito, d'ordine di Sua Maestà il Re, un buon pranzo composto di minestra, due piatti di carne guarniti, frutta e formaggio ed una bottiglia di vino a testa.

Alla frutta il furiere maggiore del battaglione brindò a Sua Maestà ed alla Famiglia Reale, esprimendo la generale riconoscenza per la graziosa Sovrana munificenza, e per il pensiero gentile a loro rivolto; quindi il luogotenente del 76° reggimento, signor Polli Aristide, fece il seguente brindisi:

« Militari del 15° battaglione di milizia mobile, io vi invito a bere alla salute di Re Umberto e di quella Dinastia che da Umberto Bianca Mano in poi diede una lunga serie di Principi e di Re dalla fibra d'acciaio e dal cuore d'oro. »

Erano presenti a tali brindisi, calorosamente applauditi da tutti, i signori ufficiali del 15° battaglione e quelli del distretto militare.

**Splendida generosità.** — Dal signor conte Sormani-Moretti fu indirizzata la seguente lettera al signor sindaco di Perarolo:

« *Onor.mo signor Sindaco,*

« Nel prescegliere quest'anno la villa Lazzaris Costantini, a Perarolo, pel soggiorno in Cadore di S. M. la Regina e di S. A. R. il

Principe di Napoli, S. M. il Re volle assegnare e determinare a titolo di compenso una somma di lire 4000.

« Essendo invero per sè già esuberante compenso l'onore d'aver avuto ospiti tanto augusti e cari, e desiderando sia serbata perenne memoria di quella benaugurata permanenza, a nome e da parte di mia suocera, io trasmetto ora la suindicata somma alla S. V. onorevolissima perchè sia consegnata per lire tremila alla Congregazione di carità e per lire mille alla Società operaia di mutuo soccorso, affinchè, posto a frutto tale danaro, ne venga impiegato il reddito, rispettivamente a pro degli operai più meritevoli e delle famiglie più bisognose in grazie da distribuirsi ogni anno nel dì 8 agosto, anniversario dell'arrivo costì di S. M. la Regina.

« Voglia anche in quest'incontro, onorevole signor sindaco, gradire l'espressione della distinta mia stima, e credermi

« *Dev.mo obb.mo suo* Luigi Sormani-Moretti. »

**I nostri soldati.** — Nella *Costituzione* di Benevento si legge:

« Verso le 3 pom. del 30 agosto, per causa indeterminata ed accidentale, sviluppavasi un vasto incendio nel comune di Montesarchio, nella contrada Latonnuovo, e riduceva in breve tempo un mucchio di macerie la casa Cecere, distruggendo quanto si trovava in grano e legumi. Il danno ascende a circa 3000 lire.

« Senza l'aiuto energico della 6ª compagnia del 6° reggimento fanteria ivi distaccata, comandata dal suo bravo capitano G. Antinori, l'intera contrada correva imminente pericolo di essere distrutta, gettando nella più squallida miseria parecchie centinaia di cittadini! »

**Un velo ducale.** — Ieri, scrive la *Venezia* del 9, vedemmo uno degli oggetti storici più curiosi che saranno esposti alla Mostra d'arte antica. È questa la berretta di tela, ossia *Velo ducale* che portava Lodovico Manin il 12 maggio 1797, ultimo giorno del suo dogado e della Repubblica di Venezia.

« Questa *berretta* solevano i dogi portare per antico privilegio sotto il camauro ducale, ed in quel dì fatalissimo, Lodovico Manin togliendosela dal capo la porgeva al suo cameriere Bernardo Trevisan, dicendogli con voce commossa: *Tolè, questa no la dopero più!*

« L'autenticità dell'oggetto è confermata da attestati e dichiarazioni; esso venne regalato dal Trevisan nel 1797 al vicario di S. Moisè, Gerolamo Griselini, da questi passò nella famiglia Casoni dalla quale se ne fece acquirente l'attuale proprietario conte Alessandro Albrizzi, che ad istanza del signor Giacomo Cimetta si decise di arricchire la prossima Esposizione col concedere di lasciarlo mettere in mostra. »

**Congresso letterario.** — Il Congresso per la proprietà letteraria ha luogo in Milano lunedì 12 settembre, in una sala della Camera di commercio.

L'ordine del giorno è così stabilito:

Necessità di porre in chiaro il concetto che la prosecuzione delle contraffazioni e violazioni in genere dei diritti d'autore è di azione pubblica.

Necessità di una legge o disposizioni di legge sui venditori ambulanti di libri e stampati.

Responsabilità dei librai e dei rivenditori.

Sull'usurpazione del nome d'un artista.

Necessità dell'indennizzo fisso.

Sulle copie d'obbligo.

Sul diritto di traduzione.

Sul modo d'assicurare la proprietà delle opere drammatiche.

Chi desidera prender parte al Congresso non ha che a farne comunicazione al Comitato dell'Associazione tipografica-libraria in Milano, via San Giovanni in Conca, 7.

**Esposizione internazionale di sostanze alimentari a Londra.** — Dal 31 ottobre a tutto il giorno 12 novembre avrà luogo nell'*Agricultural Hall* di Londra una Esposizione internazionale di sostanze alimentari, la quale abbraccia tutto quanto ha relazione colla produzione, preparazione e conservazione di alimenti d'ogni specie.

Coloro i quali intendessero concorrere a tal Mostra, potranno prendere cognizione del relativo programma presso la locale Camera di commercio, fatta avvertenza che le domande di spazio dovranno essere rivolte al Comitato londinese nel più breve termine possibile, e che gli articoli da esporre verranno ricevuti dal 26 al 29 ottobre.

**L'albergo dell'Elefante.** — Il *Temps* del 7 corrente scrive:

Gli abitanti di South-Atlantic City (Stati Uniti di America) ora possono contemplare con gioia il famoso elefante in muratura, la cui costruzione costò 27,000 dollari (135,000 franchi), e che fu inaugurato il 1° settembre.

Il nuovo ristorante, che ha la forma di un elefante gigantesco, è lungo 85 piedi, largo 22 ed alto 44 piedi.

Due scale a spirale, costruite nelle gambe posteriori, conducono nel ristorante che trovasi nel ventre dell'animale, a 22 piedi sopra il suolo circostante.

La cucina è nella testa e la proboscide serve di cappa di camino.

**Decessi.** — Il 4 corrente, a Marsiglia, nella grave età di 83 anni, moriva l'arciduchessa Maria Clementina, principessa di Salerno, figlia del fu Francesco I, imperatore d'Austria, e vedova di Leopoldo principe di Salerno.

— A Parigi cessò di vivere Pietro Saverio Corneille, ultimo discendente maschio del gran tragico francese. L'estinto era addetto allo Biblioteca Nazionale.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## GIORDANO BRUNO *

### La vita e l'uomo

#### VIII.

*Motivi della condanna.*

" A chi cerca il vero, bisogna montar sopra la ragione di cose corporee... Questa conversione dell'intelletto si fa col cattivar tutta la voluntade et affetto a Dio. Per che da qua avverrà che senza dubbio gl'influisca la divinità, la quale da per tutto è presente e pronta ad ingerirsi a chi se le volta con l'atto de l'intelletto et aperto se l'espone con l'affetto della voluntade. "

*De gli Eroici Furori.*

Bruno adunque vien condannato quale eretico impenitente e pervicace. Nel fondo delle accuse, che furono motivo alla condanna, vi era quella di scetticismo e ateismo, stata poi ripetuta con orrore sino agli ultimi tempi. Domenico Berti afferma, che Bruno è menato al rogo per le sue opinioni eretiche, e non per le sue opinioni filosofiche. L'affermazione a noi sembra molto avventata. Il Berti non bada, che rispetto a Bruno, uomo così intero e come fatto tutto d'un pezzo, non era facile, non era possibile giudicare delle sue massime di

* Veggasi i nn. 189, 191, 192, 195, 199, 202, 205 e 209.

ragion pratica, facendo astrazione da quelle della ragione teoretica. In Bruno intelletto e pensiero sono così connessi con la volontà e con l'azione, che queste veramente non sono se non una conseguenza, un'applicazione di quelli. Ora cosa pensare dell'accusa di scetticismo ed ateismo? Era forse vera, legittima?

Jacobi ha fatto il parallelo tra Bruno e Spinoza. Vi ha pure chi ha chiamato Bruno lo Spinoza italiano. Senza sconoscere le differenze, si può ammettere, che nella equazione ci sia molto di vero. Ma solo preconcetti e pregiudizi intellettuali e morali possono portare a credere, che il panteismo di Spinoza e di Bruno sia negazione di Dio. Piuttosto l'eccesso consiste nell'*acosmismo*, nella negazione del mondo, nel vedere e riporre Dio per tutto. Quello che veramente manca qui è la mediazione. Tutto è immediato: Dio nel mondo e il mondo in Dio. Il che rende alla dottrina le sembianze di un puro formalismo. Nell'idea, come nella realtà, l'uomo e il mondo non sono Dio. Diò può bensì comunicarsi e parteciparsi, e nel fatto si comunica e partecipa, al mondo e all'uomo. E, reciprocamente, l'uomo e il mondo possono passare ed elevarsi, e passano nel fatto e si elevano sino a Dio. Ma questo passaggio appunto, questa elevazione, ch'è processo, graduazione, la quale pone ed insieme dissolve la differenza e l'opposizione tra Dio e l'uomo, qui non c'è. La sostanza è tutto e tutto è nella sostanza; ma non è detto, come l'uomo, pur non essendo la sostanza, s'identifichi con essa. E non è detto, perchè nè Bruno, nè Spinoza hanno l'intuito vero dello spirito. Solo nello spirito l'uomo può discernersi ed unificarsi con Dio. Solo, in quanto ente spirituale, esso sente, che, come uomo, come finito, non è Dio, non è l'infinito; e nell'atto stesso ha potenza di annullare, di superare in sè il finito e ricongiungersi col principio suo, con l'infinito, con Dio, conoscendolo e adorandolo appunto in spirito e verità.

Certo, la mancanza è tutt'altro che lieve. Nulladimeno, in questo concetto di unità di Dio col mondo, come sostanza universale, non ci è poi quella empietà mostruosa, che le coscienze timorate credono. S. Paolo non pensa in fondo ne s'esprime altrimenti: *In eo* (Deo) *vivimus, movemur et sumus... Ex ipso, per ipsum et in ipso sunt omnia.* Ed assegna poi all'universo, come scopo suo finale, questo: che *Iddio sia ogni cosa in tutti*. Quanto a Bruno e Spinoza, il fatto è, che non sanno che tornare a Dio, come al culmine di ogni aspirazione. Per Spinoza l'*Amor Dei intellectualis* è il segno massimo dell'intelletto e della libertà umana e della beatitudine loro. E per Bruno termine supremo degli *Eroici Furori* è l'amore dell'eterno e del divino, la liberazione dell'anima da tutto ciò che è finito e caduco e la elevazione sua ed unione con Dio.

Ma se l'intuizione di Bruno era lontana dallo scetticismo ed ateismo, non lo era meno da ogni forma positiva di religione. Non già che Bruno non prendesse interesse alla religione; chè anzi questa è per lui oggetto di continue allusioni, nè v'è quasi scritto suo, ove per guisa diretta o indiretta non appaia. Neppure è a dire, che tenesse a vile l'influenza, l'efficacia sociale della religione. Nel sentimento religioso egli sembra voler porre il mezzo universale e popolare per giungere alla conoscenza di Dio. Nè mancano dati che inducono quasi a ritenere, che, accanto allo Stato e alla legge, egli collocasse la religione come una delle forme essenziali della realtà pratica. In un luogo dei suoi dialoghi dice: " Non dubitare! il mondo facilmente s'accorgerà di non poter sussistere senza legge nè religione. „ Egli però parla ed intende quasi sempre di una certa religione in generale o in astratto, senza mai determinar nulla, senza mai dire, quale essa possa e debba essere. Ed oltre a questo, tutte le sue considerazioni non vanno più in là del punto di vista di un volgare opportunismo politico.

Rispetto al valore intrinseco, all'essenza della religione, egli non ha alcun concetto esatto. Egli sembra voler precorrere la massima messa su da Goethe: *Wer Religion hat, braucht keine Wissenschaft: wer die Wissenschaft hat, hat die Religion nicht nöthig*, nella quale moltissimi oggi convengono, credendo superficialmente di aver toccato il massimo della sapienza. Se bisogna prestar qualche fede alle accuse levategli contro, ci è del fantastico in lui così quando vuole egli fondare una nuova religione, come quando crede, che tutto il mondo il seguirebbe. E, fossero pur state esagerate tali accuse, Bruno evidentemente non comprende niente del Cristianesimo; non comprende ciò che vi ha in esso di profondamente storico, spirituale e dialettico. In molti punti lo si potrebbe considerare come uno dei padri del razionalismo e deismo frivoli e grossolani venuti dappoi. Si sente in lui prevalere il frate sfratato, uno di quelli, come oggi ancora se ne veggono tanti, che pensano dare maggior segno della riconquistata libertà di spirito, quanto più smaniosi e furibondi strepitano e si scagliano contro ogni cosa che sappia pur di lontano di teologia e di Chiesa.

Egli è che a Bruno manca affatto il senso critico e storico. Ciò che egli dice non muove da un esame metodico, accurato, compiuto, nè espone vedute nette ed equilibrate. Sono sfuriate spesso plateali contro cose, che egli non ha studiate seriamente; e veramente non intende; le quali poi non gl'impediscono punto di dichiararsi buon cristiano e buon cattolico. Egli, a dir poco, appartiene all'epoca eroica, o meglio ciclopica della critica delle religioni. In fondo è scusabile. L'esegesi, la cristologia, la filosofia della religione sono un prodotto del ricco svolgimento ideale e storico dei tempi nostri. Il maggiore forse dei torti suoi è di esser nato troppo presto. Fra i motti memorabili di Lutero si cita questo: *Wenn ich todt bin, werden Sie sagen, lebte Luther jetzt noch, er würde auch anders denken!* Pensiero profondo, cui egli, solo ingannandosi, credeva poter opporre l'immutabilità delle sue intuizioni e convinzioni. E, tenuto conto della rara energia della mentalità sua, di Bruno si può similmente affermare, che se avesse vissuto più tardi, avrebbe pensato altrimenti del Cristianesimo e della vita e dei fatti della religione. Ma su questo punto torneremo più oltre per indicarne in guisa più determinata i lati vulnerabili.

Quel che importa per ora osservare è, che in riguardo specialmente del cattolicismo, Bruno, malgrado del libro *Sulle sette arti liberali*, che voleva offrire al Papa, è da tenere come il più audace demolitore di tutte le credenze e dottrine della Chiesa cattolico-papale. Si badi bene però, egli non ne è il demolitore in grazia della sua mordacità nè per le sue critiche beffarde, ma per le sue serie speculazioni. È grossa inge-

nuità pensare, che le speculazioni di Bruno fossero niente altro che teorie astratte. Il proprio di ogni nuova intuizione del mondo è di non rimanersi chiusa nella sfera del pensiero. Essa tende a scendere nell'ambito della realtà; e, prima o poi, vi scende e vi penetra, riformando o trasformando poco a poco i dati, le condizioni e relazioni di questa. Conseguenza implicita e virtuale delle presupposizioni speculative di Bruno erano appunto tutte quelle esigenze sociali, politiche, religiose, che sono oggi diventate fondamento e patrimonio del mondo moderno, e i cui germi la Riforma protestante ebbe il merito insigne di seminare e fecondare praticamente. Posto il principio bruniano del divino, che vive e si rivela in tutto e in ogni individuo, cosa diventava l'edifizio del Cattolicismo? Come poteva reggersi la potenza, l'infallibilità della Chiesa e del Papa?

E questo intesero, benchè forse solo istintivamente, i giudici di Bruno. E questi i motivi pei quali furono inesorabili, e lo cacciarono sul rogo. Avrebbero potuto fare altrimenti? A noi non pare. Se il procedere loro fosse giusto, umano, se fosse soprattutto cristiano, non accade neppure domandarselo. Cattolicismo e Cristianesimo stavano allora e stanno tuttavia tra loro come l'ombra alla luce. Non diremo nemmeno che Bruno *dovesse* morire per avere un martire, un eroe di più, che avvalorasse ed esaltasse la coscienza umana nelle interiori energie sue. Diciamo solo, che, dato il sistema dei principii loro dommatici, tutto formole rigide, estrinseche e meccanizzate, il quale rappresentava però un grande passato, un mondo di concetti morali, e aveva formato e formava tuttora in parte uno de' più forti, de' più assoluti centri di disciplina, di autorità, di potenza storica, i giudici non avrebbero potuto indursi ad assolvere Bruno, senza negare codesti principii, senza negare il sistema e l'istituzione, onde eglino erano la personificazione. E diciamo altresì, che a scuotere e scompaginare sistema siffatto, a mostrare quanto via via vi fosse venuto meno ogni afflato di spirito, ogni senso di libertà e verità, a togliergli quindi credito e fede, non han contribuito poco la lotta e il sacrificio di Bruno. Il motto che egli lancia ai giudici suoi: " Voi pronunziate forse questa sentenza contro di me con maggior timore, che io non la riceva! „ non fu uno sfogo di amaritudine, ma una seria minaccia, una grave profezia, onde il tempo e la storia dovevano curare il compimento.

Non rimpiangiamo adunque troppo la morte di lui. Essa è stata la sua resurrezione. Se privilegio de' grandi spiriti è di trovare e vivere la vera vita loro appunto nella resurrezione, nel perpetuarsi e propagarsi del loro pensiero, Bruno è fra i primi cui codesto privilegio sia toccato. Più di lui accade rimpiangere un ben più triste fato, tanto da pochi avvertito, quanto degno di essere sviscerato nelle cagioni sue; fato, pel quale l'ombra immortale del nostro eroe non saprà di sicuro darsi ancora pace, benchè egli con tutti i suoi pregi, con tutti i suoi servizi in pro della verità e della libertà del mondo, non possa chiamarsi immune da colpa.

Il martirologio de' nostri filosofi e riformatori è lungo assai. Cosa sono Huss e Gerolamo da Praga a petto di Bruno, Vanini, Campanella, Arnaldo da Brescia, Savonarola, Paleario, Carnesecchi, Fra Paolo Sarpi, e tanti e tanti altri? Sono due a petto di una legione. I precursori, i campioni della libertà di coscienza e di pensiero sono nostri, sono figli d'Italia. E nulladimeno noi non abbiamo avuto riforma religiosa, ne riforma filosofica. Abbiamo, è vero, creato uno Stato. Ma è Stato senza religione e senza filosofia, non riscaldato dal calore di quella, nè illuminato dalla luce di questa. Perchè nè è religione il papismo cattolico, nè è filosofia il senso comune o il vago e scipito spiritualismo di quei, che si danno il nome di filosofi italiani.

(*Continua*) RAFFAELE MARIANO.

## Avvertenza importante

Ad evitare ritardi o disguidi si rinnova la raccomandazione sì alle Amministrazioni che ai privati, cui occorre far seguire **inserzioni a pagamento**, o d'ufficio, per qualunque titolo, nella parte della *Gazzetta Ufficiale* riservata a tali pubblicazioni, di indirizzare le richieste e gli atti per l'inserzione, non già alla **Direzione** — come assai di frequente avviene — ma **esclusivamente** all'**AMMINISTRAZIONE** della stessa Gazzetta, presso la Tipografia **Eredi Botta**, in Roma, via della Missione.

In difetto di tale indirizzo, nè la Direzione cui non riguardano tali pubblicazioni, nè l'Amministrazione possono rispondere dei ritardi, o della ommissione dell'inserzione.

L'AMMINISTRAZIONE.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 9 settembre

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura Massima | Temperatura Minima |
|---|---|---|---|---|
| Belluno | tutto coperto | — | 23,3 | 12,8 |
| Domodossola | 3[4 coperto | — | 17,1 | 12,3 |
| Milano | 3[4 coperto | — | 24,2 | 16,6 |
| Venezia | tutto coperto | calmo | 23,0 | 17,7 |
| Torino | sereno | — | 20,7 | 14,6 |
| Parma | 1[4 coperto | — | 24,6 | 16,5 |
| Modena | 3[4 coperto | — | 25,2 | 14,1 |
| Genova | tutto coperto | legg. mosso | 23,0 | 18,5 |
| Pesaro | tutto coperto | calmo | 23,8 | 16,8 |
| P. Maurizio | sereno | mosso | 23,2 | 15,8 |
| Firenze | tutto coperto | — | 26,0 | 15,8 |
| Urbino | tutto coperto | — | 23,9 | 16,5 |
| Ancona | 3[4 coperto | calmo | 24,7 | 19,0 |
| Livorno | tutto coperto | calmo | 25,0 | 17,8 |
| C. di Castello | 3[4 coperto | — | 26,2 | 11,3 |
| Camerino | tutto coperto | — | 25,1 | 18,5 |
| Aquila | tutto coperto | — | 26,0 | 13,3 |
| Roma | 8[10 coperto | — | 27,5 | 15,5 |
| Foggia | 1[4 coperto | — | 30,0 | 16,9 |
| Napoli | tutto coperto | tranquillo | 26,7 | 17,8 |
| Potenza | 1[4 coperto | — | 28,0 | 15,3 |
| Lecce | sereno | — | 27,8 | 19,3 |
| Cosenza | sereno | — | 30,5 | 18,5 |
| Cagliari | 1[2 coperto | tranquillo | 31,0 | 18,0 |
| Catanzaro | sereno | — | 27,2 | 20,8 |
| Reggio Cal. | sereno | legg. mosso | 28,0 | 22,0 |
| Palermo | sereno | tranquillo | 29,8 | 19,4 |
| Caltanissetta | sereno | — | 30,5 | 18,0 |
| P. Empedocle | sereno | legg. mosso | — | — |
| Siracusa | sereno | tranquillo | 27,0 | 22,7 |

## TELEGRAMMA METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, lì 9 settembre 1881.

Depressione nell'Hannover (757) ed alte pressioni nella Russia (766). Pressioni: Belluno, Riva, Porto Maurizio, Pesaro, Pola 758; Portotorres, Caltanissetta 761.

Ieri nel pomeriggio pioggie in alcune stazioni del N.

Stamane cielo quasi sereno all'estremo S d'Italia e Sicilia, nuvoloso altrove. Venti generalmente moderati o deboli, e variabili. Mare agitato a Palmaria.

Probabili venti deboli del terzo e quarto quadrante con pioggie, specialmente al N.

## Osservatorio del Collegio Romano — 9 settembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 760,3 | 760,2 | 759,8 | 760,3 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 16,9 | 25,5 | 25,6 | 20,6 |
| Umidità relativa... | 77 | 61 | 59 | 76 |
| Umidità assoluta... | 10,98 | 14,70 | 14,30 | 13,77 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 5 | SW. 18 | SW. 20 | SSW. 16 |
| Stato del cielo...... | 8. veli nebbie | 6. cumuli vario | 7. cumuli vario | 9. veli-cirro-cumuli |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 26,0 C. = 20,8 R. \| Minimo = 15,6 C. = 12,5 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 10 settembre 1881.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1882 | — | — | 89 32 1/2 | 89 27 1/2 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 94 50 |
| Prestito Romano, Blount | " | — | — | — | — | — | — | — | — | 93 10 |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 95 50 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | " | 500 " | 350 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° gennaio 1881 | 1000 " | 750 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° luglio 1881 | 1000 " | 1000 " | — | — | 1145 " | 1140 " | — | — | — |
| Banca Generale | " | 500 " | 250 " | — | — | — | — | — | — | 645 " |
| Banca Nazionale Toscana | " | 1000 " | 700 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | " | 500 " | 400 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° aprile 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° luglio 1881 | 500 " | 250 " | — | — | — | — | — | — | 620 " |
| Banca Tiberina | " | 250 " | 125 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1881 | 500 " | 500 " | 475 50 | 474 25 | — | — | — | — | — |
| *Fondiaria* (Incendi) | 1° gennaio 1881 | 500 oro | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) | " | 250 oro | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° luglio 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 930 " |
| Obbligazioni detta | " | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | " | 500 oro | 150 oro | — | — | — | — | — | — | 532 " |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | 1° gennaio 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 934 " |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 " | 250 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 472 " |
| Obbligazioni dette | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 " | 250 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° aprile 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 281 " |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense | — | 430 " | 430 " | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | | | |
| Marsiglia | 90 | 100 40 | 100 15 | — |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 25 40 | 25 34 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 20 43 | 20 42 | — |
| Sconto di Banca | — | — | — | — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

5 0[0 (2° sem. 1881) 91 42 1[2 fine.
Parigi *chèques* 101 50.
Londra *chèques* 25 47.
Oro 20 43.

*Il Sindaco:* A. PIERI.
*Il Deputato di Borsa:* O. SANSONE.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Roma (13ª)

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 27 settembre corrente, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (piazza San Carlo a' Catinari, n. 117, piano secondo), avanti il signor direttore, un pubblico incanto, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

**FORAGGI**

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (meno quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Roma (esclusa l'isola di Sardegna), cioè nei circondari di Roma, Civitavecchia, Frosinone, Velletri, Rieti, Sora.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1882 e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione agosto 1881), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 50,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico al portatore, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (e non in carta semplice con marca da bollo), e saranno in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto, quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò tali partiti dovranno essere formulati dagli offerenti nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Roma il fieno a L..... e l'avena a L..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilog. 6 fieno e chilog. 3 avena, il costo della razione risulta di L..... "

I prezzi offerti devono essere chiaramente espressi, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Il deliberamento dell'intero lotto seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo migliore per razione purchè inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito in apposita scheda segreta suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime, a norma dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Si avverte che l'impresario sarà tenuto a ricevere in consegna ed a stabilire il magazzino di distribuzione dei foraggi nei locali di cui dispone l'Amministrazione militare in Roma, i quali trovansi situati fuori di porta Salara. Per questi locali esso dovrà pagare l'affitto in ragione di lire 9000 annue, la quale somma sarà ritenuta a rate trimestrali anticipate sugli averi dell'impresario stesso, mediante proporzionali deduzioni sull'importo de' suoi conti trimestrali.

Detto impresario sarà inoltre obbligato (art. 12 del capitolato generale d'appalto) a pagare la somma di lire 203 55, quale importo di tassa di assicurazione contro gl'incendi. Questa somma sarà versata alla locale Direzione di Commissariato tosto ricevuta partecipazione dell'approvazione del contratto.

Il detto magazzino essendo situato fuori porta Salara s'intende a carico dell'impresario il pagamento del dazio consumo; epperciò dovrà esso uniformarsi a tutte le condizioni all'uopo già concordate fra questa Direzione e il Municipio, le quali condizioni saranno comunicate agli accorrenti al presente appalto.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i generi indicati nel presente avviso, dei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso cioè:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Il grano turco . . | L. 24 „ | per qu. | La farina di segale . | L. 26 50 | per qu. |
| La paglia mangiativa | „ 8 75 | id. | La farina d'orzo . . | „ 25 „ | id. |
| Le carrube . . . . . | „ 19 „ | id. | La segale in grana . | „ 24 „ | id. |
| La crusca . . . . . . | „ 15 „ | id. | L'orzo in grana . . | „ 22 „ | id. |

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito a giorni otto a decorrere dalle ore una pomeridiana del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo e diritti di segreteria, sono, a norma dei capitoli generali d'onere, a carico del deliberatario.

Roma, il 5 settembre 1881. **Per detta Direzione**
*Il Capitano Commissario*: ROVIDA.

4710

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Piacenza (7ª)

### Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 23 settembre 1881, alle ore una pom., si procederà in Piacenza nella Direzione suddetta (strada al Dazio Vecchio, numero 41, palazzo Morandi, secondo piano), avanti il signor direttore, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto in un solo lotto, della provvista e distribuzione del

**PANE**

occorrente alle truppe dell'esercito di stanza e di passaggio nel territorio del IV Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Piacenza e Genova, ci è nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Lodi, Tortona e Novi, per la Divisione di Piacenza; e nei circondari di Genova, Savona, Albenga, Porto Maurizio, San Remo, Massa, Spezia, Castelnuovo, Pontremoli e Chiavari, per la Divisione di Genova, escluse però le località ove sono Panifici militari, e quei presidii nei quali il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 26 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio 1882 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data di agosto 1881, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire trentasettemila (37,000), stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Non saranno ammesse offerte che contengano riserve o condizioni.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marche da bollo su carta comune), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non arrivino a questa Direzione prima che sia dichiarata l'apertura dell'asta, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

In nessun caso potranno essere accettate offerte per telegramma.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto, denominato di Piacenza, a favore di colui il quale, sul prezzo della razione stabilito in centesimi ventisei, avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta dal Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso proposto sul prezzo suaccennato dovrà essere sulle offerte chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 2 pom. del giorno 4 ottobre 1881.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata e diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, addì 6 settembre 1881. **Per la Direzione**
*Il Tenente Commissario*: E. TANFANI.

4759

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA (5ª)

### Avviso d'Asta. — Provvista Pane - Lotto di Verona.

Si notifica che nel giorno ventisei del corrente settembre, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, corso Vittorio Emanuele, n. 94, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto, della provvista e distribuzione del

**PANE**

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di L. 0 26 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1882 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono Panifici militari e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'oneri.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire diecimila, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo; esse dovranno essere debitamente firmate e suggellate, sotto pena di nullità, ed il ribasso offerto vi dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione, prestabilita in centesimi ventisei, avrà nella sua offerta esibito un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata dal Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciute tutte le offerte presentate.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Verona, li 4 settembre 1881.

Per detta Direzione
*Il Capitano Commissario*: PIOLTI.

4713

## SOCIETA' ANONIMA per la Ferrovia SASSUOLO-MODENA-MIRANDOLA-FINALE

Il sottoscritto, visto l'articolo 8 dello statuto sociale,

**Notifica:**

Che per deliberazione del Consiglio di amministrazione della Società, presa nella seduta delli 17 luglio scorso, il secondo decimo sulle azioni dovrà essere versato entro il 5 ottobre prossimo;

Che il versamento, a norma del citato articolo dello statuto, dovrà farsi o presso la Banca Popolare di Modena, o presso la ditta Figli Weill Schott e Compagni di Milano.

Addì 5 settembre 1881.

*Il Vicepresidente del Consiglio d'amministrazione*: TARDINI.
*Il Segretario*: P. LEVI.

4716

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Milano (3ª)

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 26 settembre corrente, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (via Brera, 15, cortile 5°, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione del

**PANE**

occorrente alle Regie truppe di stanza e di passaggio nelle località del territorio del secondo corpo d'armata, costituito dai seguenti circondari: Milano, Abbiategrasso, Varese, Gallarate, Novara, Ossola, Pallanza, Monza, Como e Varallo, compresi nella Divisione militare di Milano; e Brescia, Breno, Chiari, Salò, Verolanuova, Bergamo, Clusone, Treviglio, Lecco, Sondrio, compresi nella Divisione militare di Brescia.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 26 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio prossimo venturo e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1882.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri (edizione agosto 1881) per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà essere fatto in tutte quelle località in cui il pane non viene somministrato o spedito dai Panifici militari, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 5500, stabilita dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere estesi su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentati in pieghi suggellati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e siano corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti del pari ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Il deliberamento dell'appalto seguirà a favore di colui il quale sul prezzo della razione prestabilito in centesimi ventisei avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata dal Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Milano, 4 settembre 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare
*Il Capitano Commissario*: BONETTI.

4756

(3ª *pubblicazione*)

## SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

### AVVISO.

Si fa noto al pubblico che oggi ebbe luogo, colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 29 marzo 1865, n. 2246, l'estrazione di una delle tre serie delle obbligazioni demaniali di seconda emissione, create con legge 2 luglio 1875, da rimborsarsi a cominciare dal 1° ottobre p. v., e che la serie estratta porta il numero d'ordine III.

Roma, 5 settembre 1881.

LA DIREZIONE.

4734

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
### della Divisione di Firenze (11ª)

### Avviso d'asta di primo incanto per l'impresa annuale del Foraggio.

Si notifica che nel giorno 27 del mese di settembre corrente, all'ora una pomeridiana, si procederà in quest'uffizio, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per lo appalto in un lotto dell'impresa del FORAGGIO pei quadrupedi appartenenti od attinenti al Regio esercito, stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare durante l'annata 1882, cioè:

| LOTTO | DENOMINAZIONE del lotto | CIRCONDARI compresi nel lotto | AMMONTARE della cauzione |
|---|---|---|---|
| Unico | Firenze | Firenze, Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Pistoia, S. Miniato. | L. 80,000 |

L'impresa avrà principio col primo di gennaio venturo, e terminerà a tutto il mese di dicembre 1882.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali, edizione 1881, che faranno poi parte integrale del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Giusta i capitoli speciali d'onere, si fa facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano per la durata di un mese.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare della somma sopra stabilita a cauzione, che dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate come segue:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Firenze il fieno a L...., e l'avena a L...., per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chil. 6 fieno, e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di L.... "

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, a senso dell'art. 1, lettera *B*, dei capitoli speciali sono i seguenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il grano turco . . . . | L. 23 al quint. | L'orzo in grani . . . . | L. 22 al quint. |
| Le carrube . . . . . | „ 21 id. | La farina di segale . . | „ 25 id. |
| La crusca . . . . . . | „ 15 id. | La farina d'orzo . . . | „ 25 id. |
| La segale in grani . . | „ 22 id. | La paglia mangiativa . | „ 5 id. |

Tali prezzi sono invariabili e non soggetti per qualsiasi evenienza, ad alcun ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno alla scheda Ministeriale, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore al ventesimo sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni otto a decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno per inviarsi alla Direzione appaltante, la quale però non ne terrà conto alcuno se non le giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 6 settembre 1881.

**Per detta Direzione di Commissariato Militare.**

4777 *Il Capitano Commissario*: ASCHIERI.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
### della Divisione di Perugia (12ª)

### AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del Foraggio.

Si notifica che nel giorno 27 settembre corrente mese, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (Piazza San Lorenzo, n. 16, casa Friggeri), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

**FORAGGI**

occorrenti pei cavalli dei vari corpi del Regio esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Perugia, cioè nei circondari di Perugia, Arezzo, Grosseto, Montepulciano, Siena, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto, Viterbo.

L'impresa da appaltarsi sarà duratura per un anno; avrà quindi principio col 1° gennaio dell'anno 1882 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data di agosto 1881, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare e che faranno poi parte integrante del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i sovraccennati circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 30,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Perugia, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per lo incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte in carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse offerte non sigillate o condizionate, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare per inviarsi alla Direzione appaltante: questa però non deve tenerne conto se non le giungano innanzi che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò tali partiti dovranno essere formulati dagli offerenti nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Perugia il fieno a L. ...., l'avena a L. .... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 di avena, il costo della razione risulta di L. .... "

Il deliberamento dell'intiero lotto seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata dal Ministero della Guerra, quale scheda verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i generi qui sotto indicati, pei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso, cioè:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il grano turco . . . | L. 21 per quint. | La farina di segala . | L. 20 per quint. |
| La paglia mangiativa . | 4 id. | La farina d'orzo . . | „ 24 id. |
| Le carrube . . . . . | 21 id. | La segala in grano . | „ 19 id. |
| La crusca . . . . . | 15 id. | L'orzo in grano . . . | „ 22 id. |

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore 2 pom. del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 2 pom. del giorno 5 ottobre 1881.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario, giusta le leggi in vigore. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Perugia, 5 settembre 1881.

**Per la Direzione**

4728 *Il Capitano Commissario*: GAGLIANI.

# CITTA DI GENOVA

## Ufficio d'igiene e polizia municipale

### AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'incanto notificato con avviso d'asta in data 20 agosto p. p., si rende noto al pubblico che il giorno 14 settembre corrente, ad un'ora pom., avrà luogo in una delle sale del palazzo civico, nanti l'assessore anziano, col mezzo dei partiti segreti e con abbreviazione di termini a soli 5 giorni il secondo incanto per lo

Appalto della spazzatura delle strade e piazze pubbliche della città e delle frazioni suburbane e trasporto di tutta la spazzatura, immondezze ed ogni altra materia reietta, pulizia dei lavatoi, fonti, latrine ed orinatoi pubblici, inaffiamento delle strade e piazze ed altri luoghi pubblici od aperti al pubblico, sgombro della neve e ghiaccio dai luoghi pubblici ed altri servizi inerenti, in conformità del relativo capitolato: per la durata di anni 6, a cominciare dal 1° gennaio 1882, sulla somma di annue lire 112,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far iscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità.

2. Depositare nella tesoreria civica lire 80,000 a garanzia del contratto e lire 4000 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto, meno quelle depositate dall'aggiudicatario.

Le schede di offerta scritte su carta da bollo inferiore ad una lira e quelle condizionate saranno tenute come nulle.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quell'aspirante che avrà offerto il maggior ribasso, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione, a termini dell'art. 92 del regolamento 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato; ma non sarà definitiva se non nel caso in cui nel termine di giorni 5 successivi non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

I fatali per detto ribasso del ventesimo spireranno il giorno 19 settembre corrente, a mezzodì. Verificandosi questo ribasso, si procederà ad un nuovo definitivo incanto, coll'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio d'igiene e polizia municipale, in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pom.

Genova, li 7 settembre 1881.

4788 *Il Segretario del Municipio*: R. DRAGO.

(1ª *pubblicazione*)

# SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

## Convocazione di Assemblea straordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione nella sua 94ª seduta avendo deliberato di convocare l'assemblea generale straordinaria, si invitano i signori azionisti per il giorno 1° ottobre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nella sala dell'ufficio della Società stessa in Padova, via Eremitani, n. 3306.

### Ordine del giorno:

Nomina di cinque consiglieri, dei quali quattro a sensi della modificazione portata all'articolo 23 dello statuto e di uno per rinuncia.

Dalla Presidenza del Consiglio d'amministrazione.

Art. 11. L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possedono almeno venticinque azioni regolarmente versate e che le depositano nella Cassa della Società almeno dieci giorni prima delle adunanze ordinarie e cinque giorni prima delle straordinarie.

Art. 12. Il deposito di 25 azioni dà diritto ad un voto, di cinquanta a due, di settantacinque a tre, di cento a quattro voti, di centoventicinque a cinque voti, di centocinquanta a sei voti. Nessuno potrà avere in proprio più di sei voti.

Art 13. L'azionista che fece regolare deposito delle sue azioni, secondo le articolo 11, può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza. Niun mandatario potrà in alcun caso rappresentare più di sei voti, oltre quelli che gli appartengono in proprio.

4789

# MUNICIPIO DI PIACENZA

## Prestito della Città di Piacenza 4 luglio 1860

Coerentemente agli articoli 2 e 3 del capitolato di detto Prestito, la Commissione delegata ha proceduto oggi alla ventesima estrazione a sorte di una delle quaranta serie.

La serie estratta è quella portante il numero 7. I numeri di detta serie che hanno conseguito i premi sono i seguenti:

39 4 37 12 46 2 5 43 24 25 38 8 34 17 45

Piacenza, 1° settembre 1881.

4694 *Il ff. di Sindaco*: Avv. F. ACHILLE.

SITUAZIONE del di 31 del mese di Agosto 1881

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

# SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

### CAPITALE.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale nominale | L. | 50,000,000 „ |
| Totale delle azioni | N. | 100,000 „ |
| Valore nominale per azione | L. | 500 „ |
| Saldo di azioni emesse | „ | 10,000,000 „ |
| Capitale effettivamente versato | „ | 40,000,000 „ |

### ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| 1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali | L. | 3,489,132 32 |
| 2. Cambiali scont. in portaf.° e scadenti nel trimestre da oggi | „ | 10,576,834 72 |
| 3. Idem idem a più lunga scadenza | „ | 939,777 20 |
| 4. Effetti da incassare per conto terzi | „ | 357,695 93 |
| 5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto | „ | 700,000 „ |
| 6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 8,107,500 „ — Pr. d'acq. | „ | 6,854,148 85 |
| 7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 617,625 „ — Pr. d'acq. | „ | 558,949 50 |
| 8. Buoni del Tesoro | „ | 5,137 65 |
| 9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa | „ | 1,377,072 96 |
| 10. Idem senza guarentigia | „ | 51,243,669 35 |
| 11. Conti correnti con frutto | „ | 32,531,296 83 |
| 12. Idem senza frutto | „ | 31,151,233 61 |
| 13. Depositi di Titoli a cauzione | „ | 62,970,017 57 |
| 14. Idem liberi e volontari | „ | 183,462,785 „ |
| 15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione | „ | 11,922,548 86 |
| 16. Effetti in sofferenza | „ | 209,408 59 |
| 17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1° stabilimento | „ | 483,747 17 |
| 18. Titoli applicati al Fondo di riserva — Ordinaria | „ | 7,300,520 50 |
| Straordinaria | „ | 859,876 „ |
| TOTALE delle attività | L. | 406,591,132 61 |
| Interessi primo semestre 1881 su 100,000 az. soc. L. 1,200,000 „ | | |
| Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: di 1° stabilimento 1881 „ 6,042 69; d'ordinaria amministrazione „ 800,552 45; Imposte e Tasse „ 224,458 02; Interessi passivi dei conti corr „ 479,016 85 | | 2,210,069 51 |
| | L. | 409,204,202 12 |

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| 1. Capitale effettivamente versato | L. | 40,000,000 „ |
| 2. Conti correnti a interesse | „ | 63,769,007 62 |
| 3. Idem senza interesse | „ | 17,143,038 59 |
| 4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici | „ | „ |
| 5. Accettazioni cambiarie | „ | 380,873 68 |
| 6. Depositanti per depositi a cauzione | „ | 62,970,017 57 |
| 7. Idem idem liberi e volontari | „ | 183,462,785 „ |
| 8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione | „ | 28,560,221 50 |
| 9. Fondo di riserva — Ordinaria | „ | 7,301,135 62 |
| Straordinaria | „ | 860,234 02 |
| 10. Maggior valore dei Titoli fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1880 | „ | 2,221,582 „ |
| TOTALE delle passività | L. | 406,668,895 60 |
| Rimanenza profitti dell'esercizio 1880 . . . . L. 60,070 51 | | |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Interessi attivi s/ Titoli di proprietà „ 1,027,069 15; Sconti e provvigioni „ 503,128 34; Utili durante l'esercizio „ 945,038 52 | | 2,535,306 52 |
| | L. | 409,204,202 12 |

4778

### AVVISO. 4742

(1ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso dei presunti eredi legittimi di Andrea Finelli fu Giuseppe, scomparso da Bologna sino dal 1837, senza che più siasi avuta notizia di lui, questo R. Tribunale civile in camera di consiglio ha emanato nel giorno 30 agosto 1881 il seguente provvedimento:

" Ritenuta ammissibile la domanda di dichiarazione di assenza di Andrea Finelli fu Giuseppe, ordina che si assumano informazioni in ordine alla stessa, e delega all'uopo il signor pretore del primo mandamento di questa città. „

Tanto si pubblica giusta il disposto dall'art. 23 del Codice civile.

Avv. GIUSEPPE RAMPONI proc.

### AVVISO.

Si fa noto a chiunque che con istromento in atti Bini, notaro in Roma, in data 27 agosto p. p., debitamente registrato, il sig. Gerardo Dionigi cedeva tutte le sue rendite a favore del signor Augusto Frediani in rimborso dei capitali dal medesimo mutuatigli, e ciò mediante delegazione delle stesse rendite, colle quali, tacitato quanto vi sarà di passivo annuale e pagate lire 200 mensili a favore del cedente, ogni residuo rimanga a favore dello stesso Frediani.

Roma, 7 settembre 1881.

4743 Avv. VENCESLAO LATTANZI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

### Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 23 settembre 1881, all'ora 1 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, presso la Direzione d'artiglieria della Fonderia, via Lagaccio, n. 15, piano 3°, avanti il direttore di detto Stabilimento, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

| INDICAZIONE degli oggetti | Unità di misura | Quantità | PREZZI Parziali | Totali | Deposito |
|---|---|---|---|---|---|
| Cloruro di potassio, grezzo. | Chil. | 151000 | 0 32 | 48,320 | 4900 |

Tempo e luogo in cui deve essere mandato a compimento l'appalto — Giorni novanta, in Genova.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso la Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 12 meridiane del giorno 23 settembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 3 settembre 1881.

Per la Direzione
*Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

4692

## INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN VEROLI

### Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antim. del dì 21 corrente mese, nell'ufficio del registro in Veroli, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte:

1. Nel comune di Veroli — Provenienza dal Capitolo di prima erezione in Sant'Erasmo in Veroli — Diversi terreni a varia coltivazione, attualmente tenuti in affitto dai signori Politi Erminio e Perciballi Arcangelo.
2. Nel comune di Veroli — Provenienza come sopra — Casa d'affitto in contrada Via Sant'Erasmo, composta di vani sei, affittata come sopra.
3. Nel comune di Veroli — Provenienza come sopra — Simile in contrada suddetta, composta di vani tre, affittata come sopra.
4. Nel comune di Veroli — Provenienza come sopra — Simile in contrada Via dell'Ospedale, composta di vani sedici, affittata come sopra.
5. Nel comune di Veroli — Provenienza come sopra — Simile in contrada Via dell'Ospedale, di un sol vano, affittata come sopra.
6. Nel comune di Veroli — Provenienza come sopra — Simile in contrada Tor di Letto, di vani due, affittata come sopra.
7. Nel comune di Veroli — Provenienza come sopra — Simile in contrada Via del Deserto, di un sol vano, affittata come sopra.
8. Nel comune di Veroli — Provenienza come sopra — Simile in contrada Via Sant'Erasmo, di un sol vano, affittata come sopra.
9. Nel comune di Veroli — Provenienza come sopra — Simile in contrada Via della Civerta, di vani sei, affittata come sopra.
10. Nel comune di Veroli — Provenienza come sopra — Simile in contrada Via della Civerta, di vani due, affittata come sopra.
11. Nel comune di Veroli — Provenienza come sopra — Simile in contrada Via Sant'Erasmo, di un sol vano, affittata come sopra.

Prezzo d'incanto L. 8755 20 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto L. 50.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Veroli, addì 2 settembre 1881.

4717 *Il Ricevitore*: VALDATA.

### Provincia e Circondario di Novara

## COMUNE DI GOZZANO

*Amministrazione del Pio Istituto* GENTILE, *eretto in Gozzano, con Regio Decreto* 20 *febbraio* 1877

### Avviso d'Asta.

Mediante la superiore autorizzazione, si rende noto al pubblico che col giorno 4 ottobre prossimo, alle ore 12 meridiane, in Ovada e nello studio del Regio notaio Basso, si procederà per asta pubblica alla vendita della tenuta di Grassano propria del pio Luogo, composta di n. 5 appezzamenti di natura vignata, coltiva, boschiva, prativa, gerbida incolta e ghiaiosa, con casa colonica entrostante, posta in territorio di Lerma, circondario di Novi Ligure, della complessiva superficie di ettari 15, are 71 e centiare 39, pel prezzo di lire 45,000.

Gli aspiranti all'acquisto dovranno preventivamente effettuare un deposito di it. lire 4500, pari al decimo del prezzo a cui verrà aperta l'asta, nelle mani del sig. tesoriere del pio Luogo.

Tutte le spese relative all'asta, pubblicazioni, stampati, diritti di cancelleria, carta bollata, marche e relative, sono ad esclusivo carico dell'acquisitore, comprese pure quelle dell'atto d'acquisto.

Il deposito effettuato verrà computato in diminuzione del pagamento del prezzo deliberato all'atto della celebrazione dell'istrumento.

Nel termine di un mese dopo effettuata l'asta definitiva si procederà alla celebrazione dell'atto pubblico di vendita per mezzo del notaio che venne prescelto ad assistere alle operazioni d'asta, ove l'aggiudicatario sarà tenuto ad effettuarne il totale pagamento, sotto pena di perdere il deposito e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo incanto, senza che sii mestiere di una intimazione giudiziale o di altro atto qualunque che lo costituisca in mora alla scadenza del termine suddetto.

Gli affitti dell'annata in corso sono a favore del pio Luogo, come pure sono a carico dell'Ente le imposte Regie, provinciali e comunali pell'esercizio 1881.

Il possesso degli stabili avrà luogo col giorno 11 novembre 1881, se resa definitiva l'asta, o dal giorno del definitivo deliberamento, e tale possesso avrà luogo senza consegna, bilancio, od altro, intendendosi di effettuare la vendita a corpo e non a misura, senza patti e condizioni.

Le altre condizioni della vendita ed atti relativi sono visibili presso il signor notaio Basso in Ovada, e presso la segreteria del pio Luogo in Gozzano.

Gozzano, addì 1° settembre 1881.

4740 *Il Segretario del pio Luogo*: G. ALFONSO FRAVIGA.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Salerno (16ª)

### Avviso d'Asta per l'impresa annuale del Pane.

In seguito a dispaccio del Ministero della Guerra, n. 8230, del 31 agosto ultimo, si avverte che nel giorno 26 corrente settembre, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma) si procederà in questa Direzione, locale S. Francesco, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto del PANE abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nel territorio di questa Divisione durante l'anno 1882 p. v., cioè:

| Distinta dei lotti | Denominazione del lotto | Provincie comprese nel lotto | Prezzo a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735 | Ammontare della cauzione |
|---|---|---|---|---|
| Unico | Salerno | Provincia di Principato Ulteriore (Avellino) e provincia di Principato Citeriore (Salerno). | Centesimi 25 | L. 12,000 |

**Annotazioni** — Dalle provincie suindicate si intendono escluse le località nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli d'onere.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio venturo anno 1882 e terminerà a tutto il 31 dicembre dell'anno medesimo.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere (edizione agosto 1881), i quali faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, ed in carta bollata da lira una, esclusa la carta comune con marche da bollo.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una Tesoreria provinciale del Regno della somma come sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in moneta corrente, o in titoli di rendita pubblica dello Stato; questi però verranno accettati soltanto in base al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui il deposito ha luogo. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma invece essere presentate a parte.

Tale somma servirà per il deliberatario a cauzione definitiva del contratto.

Il deliberamento avrà luogo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito sul prezzo della razione avanti citato il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo indicato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente scritto in tutte lettere nelle offerte, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi: però di queste offerte non sarà tenuto conto quando siano condizionate, o non pervengano officialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta. Non saranno accettate offerte per telegramma.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Salerno, 7 settembre 1881.

**Per detta Direzione di Commissariato militare**
*Il Capitano Commissario*: A. FERRARI.

4811

# MUNICIPIO DI MAGLIE

### Avviso d'Asta.

Il sindaco di Maglie avvisa il pubblico che nei giorni 22 e 23 andante, alle ore nove ant., nel porticato di questa Casa comunale, si procederà alla vendita delle zone di suolo edificatorio nel fondo Lama e Vigna, che rimasero invendute nei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 agosto ultimo scorso.

I patti e le condizioni della vendita sono quelle stesse riportate nell'avviso d'asta pubblicato nei modi di legge sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 176 del corrente anno, Supplemento, nel Foglio degli annunzi legali della provincia e negli altri avvisi d'asta pubblicati nei comuni limitrofi, non che nei capitolati speciali di vendita, debitamente approvati, i quali atti tutti formano parte integrante della precedente subasta, e che sono visibili a tutti i richiedenti nelle ore d'ufficio.

Dato a Maglie, dal Palazzo municipale, oggi, li 4 settembre 1881.

*Il Sindaco ff.*: M. PALMA.

4737 CESARE MIGLIETTA, *Segretario comunale*.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Chieti (14ª)

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 27 settembre, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, corso Galiani, n. 33, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

**FORAGGI**

occorrenti pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare durante l'annata 1882, costituito dai circondari di Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, San Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia e Larino.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio 1882 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione agosto 1881), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 14,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Chieti, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare offerte per detto incanto.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, e presentate in piego suggellato.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non giungano a questa Direzione appaltante prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma e quelle condizionate non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, epperciò tali offerte dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Chieti il fieno a L..... l'avena a L..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilog. 6 fieno e chilog. 3 avena, il costo della razione risulta di L..... "

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo indicato nell'apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

Il deliberatario resta pure obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Il grano turco | L. 21 | per qu. | L'orzo in grani | L. 21 | per qu. |
| Le carrube | » 19 | id. | La farina di segale | » 22 | id. |
| La crusca | » 13 50 | id. | La farina d'orzo | » 24 | id. |
| La segale in grani | » 20 | id. | La paglia mangiativa | » 3 60 | id. |

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 2 pomeridiane del giorno 5 ottobre 1881.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del deliberatario, in conformità al prescritto dall'art. 5° dei capitoli generali d'onere.

Chieti, 6 settembre 1881.

**Per la Direzione**
*Il Capitano Commissario*: MINOZZI.

4760

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Piacenza (7ª)

### Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 27 settembre 1881, alle ore una pom., si procederà in Piacenza nella Direzione suddetta (strada al Dazio Vecchio, numero 41, palazzo Morandi, secondo piano), avanti il signor direttore, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto in un solo lotto, della provvista e distribuzione dei

**FORAGGI**

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri) stanziati e di passaggio nei territori del IV corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Novi, Tortona e Lodi per la Divisione di Piacenza; e nei circondari di Genova, Savona, Albenga, Porto Maurizio, San Remo, Massa, Spezia, Castelnuovo, Pontremoli e Chiavari per la Divisione di Genova.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio 1882 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, edizione agosto 1881, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto d'impresa denominato di Piacenza.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire centottantamila (180,000), stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo; dovranno pure essere presentate in piego suggellato.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse le offerte che contengano riserve o condizioni.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che sia dichiarata l'apertura dell'asta, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; epperciò dovranno essere formulate come segue:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Piacenza il fieno a L. ..., l'avena a L. ... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione risulta di L. .... »

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno alla scheda Ministeriale, che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

| | | |
|---|---|---|
| Il grano turco . . . L. 22 50 al quint. | La farina di segala L. 25 „ al quint. |
| La paglia mangiativa „ 6 „ id. | La farina d'orzo . . . „ 25 „ id. |
| Le carrube . . . . „ 19 „ id. | La segala in grano . „ 21 „ id. |
| La crusca . . . . . „ 15 „ id. | L'orzo in grano . . . „ 21 „ id. |

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 2 pom. del giorno 4 ottobre 1881.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata e diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, addì 6 settembre 1881.

**Per la Direzione**
*Il Tenente Commissario*: E. TANFANI.

4760

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Padova (6ª)

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 27 settembre andante, ad un'ora pom., si procederà presso questa Direzione (cortile Capitaniato, n. 258), avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

**FORAGGI**

occorrenti pei quadrupedi del R. esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione, e cioè nelle provincie di Padova, Venezia, Treviso, Belluno ed Udine.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio del prossimo anno 1882 e termina con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località comprese nelle dette cinque provincie ove trovinsi quadrupedi del R. esercito sia di stanza che di passaggio.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire ottantamila, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi dal deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Tali depositi provvisori dovranno farsi nella Tesoreria provinciale di Padova, ovvero in quelle delle città ove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come si dice in appresso, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel suo valore legale di Borsa del giorno precedente quello in cui viene fatto il deposito.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto saranno scritte in carta bollata da una lira, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

I prezzi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Potranno le offerte essere presentate a qualsiasi Direzione e Sezione di Commissariato militare del Regno per inviarsi alla Direzione appaltante; si avverte però che non se ne terrà conto se non giungono prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate dagli offerenti nel modo seguente:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Padova il fieno a L...., l'avena a L...., per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogr. 6 fieno e chilogr. 3 avena, il costo della razione risulta di L.... »

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo segnato nella scheda segreta ministeriale, che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi due.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e non soggetti a ribasso.

| | |
|---|---|
| Il granturco a . . . L. 23 al quint. | La segale in grani a . L. 20 al quint. |
| La paglia mangiativa a „ 4 id. | La farina di segale a . „ 22 id. |
| Le carrabe a . . . . . „ 20 id. | L'orzo in grani a . . . „ 20 id. |
| La crusca a . . . . . „ 12 id. | La farina d'orzo a . . „ 22 id. |

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del deliberatario in conformità di quanto è stabilito dall'articolo 5 dei capitoli generali d'oneri.

Dato in Padova, addì 3 settembre 1881.

**Per la Direzione**
*Il Tenente Commissario*: FRAVIGA.

4729

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Ancona (10ª)

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che il giorno 27 settembre corrente, all'ora una pomeridiana, si procederà presso la Direzione suddetta, sita in piazza Farina, n. 18, innanzi al signor direttore, all'appalto, a partiti segreti, ed in un sol lotto, della provvista dei **FORAGGI** pei quadrupedi del Regio esercito, esclusa l'arma dei Reali carabinieri, di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Ancona.

| DENOMINAZIONE del lotto | LOCALITÀ componenti il lotto | GENERI componenti la razione | CAUZIONE in valore reale |
|---|---|---|---|
| Ancona | Provincie di Ancona, Forlì, Pesaro, Macerata ed Ascoli Piceno, più il circondario di Rocca S. Casciano. | Avena — Fieno | L. 18,000 |

L'impresa sarà duratura dal 1º gennaio 1882 a tutto il 31 dicembre di detto anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri (edizione 1881) i quali trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto dell'impresa avrà luogo col mezzo degli incanti, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte per tale impresa dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e perciò le offerte medesime dovranno essere formulate come in appresso:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Ancona il fieno a L...., l'avena a L. .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione risulta di L. .... "

Il deliberamento provvisorio seguirà in favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

È fatta facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggengo per lo spazio di due mesi, cioè pei mesi di gennaio e febbraio 1881.

Si avverte che il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i generi qui appresso indicati ai prezzi seguenti, i quali sono invariabili e senza ribasso.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il grano turco . . . L. 19 | per qu. | La segala in grani . L. 20 | per qu. |
| La paglia mangiativa . „ 5 | id. | La farina di segale . „ 22 50 | id. |
| Le carrube. . . . . „ 15 | id. | L'orzo in grani . . . „ 21 | id. |
| La crusca . . . . . „ 14 | id. | La farina d'orzo . . „ 26 50 | id. |

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, sono fissati a giorni otto, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provviso io deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno presentare a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma sopraindicata per cauzione, eseguito in una delle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo che tale deposito venendo fatto in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno ricevute e valutate solo al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà fatto il deposito. Il deposito provvisorio verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, per inviarsi alla Direzione appaltante, ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e non risulti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle non firmate, non suggellate, o portanti condizioni.

Si avverte fin d'ora che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi, in seguito a deserzione di questo o di un secondo esperimento d'asta, inviate o presentate al Ministero della Guerra, dovendo le medesime essere invece presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure sarà a suo carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 3 settembre 1881.

4712 *Il Tenente Commissario*: O. AUGIAS.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Bari (17ª)

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 27 settembre corrente, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma) avrà luogo in questa Direzione (via Putignani, n. 141, piano 1º), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

**FORAGGI**

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Bari e Catanzaro, cioè nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

1. La fornitura avrà principio col 1º gennaio 1882 e terminerà con tutto il 31 dicembre dello stesso anno.

2. La fornitura stessa sarà regolata dai nuovi capitoli generali e speciali (edizione 1881), visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

3. Il servizio della fornitura si estende allo intero raggio territoriale del lotto, ossia delle Divisioni militari di Bari e Catanzaro.

4. Il deliberatario sarà tenuto di fornire fieno e avena, nonchè, dietro richiesta dei corpi, i generi di foraggio qui sotto indicati ed ai seguenti prezzi invariabili, cioè non soggetti a ribasso:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il grano turco . . L. 22 | per quint. | La farina d'orzo . L. 24 | per quint. |
| Le carrube . . . „ 17 50 | id. | La segala in grano „ 20 | id. |
| La crusca . . . „ 13 50 | id. | L'orzo in grano . „ 21 50 | id. |
| La farina di segala „ 22 50 | id. | La paglia mangiativa „ 4 25 | id. |

5. Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dell'appalto.

Per adire all'asta gli accorrenti dovranno depositare nelle Tesorerie provinciali dello Stato, a titolo di cauzione, la somma di lire ottomila in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, le quali però saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Le ricevute di deposito da presentarsi dagli accorrenti all'asta non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e dovranno quindi essere formulate come in appresso:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Bari il fieno a lire ....., l'avena a lire ..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione composta figurativamente di chilogrammi tre di avena e di chilogrammi sei fieno, il costo della detta razione risulta di lire..... "

Il deliberamento sarà effettuato in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello risultante dalla scheda Ministeriale, che si troverà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da lire 1 e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi proposti dovranno esservi esclusivamente espressi in tutte lettere sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate, non ne saranno più accettate.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno parimenti accettati.

Le offerte una volta presentate non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni otto, decorribili dalle ore due pomeridiane del preindicato giorno 27 settembre.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopra mentovate, delle quali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta e siano corredate della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che a norma dell'articolo 83 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Le spese tutte relative agl'incanti ed al contratto, cioè: di carta bollata, di stampe, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa registro giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 4 settembre 1881.

4751 Per la suddetta Direzione — *Il Capitano Commissario*: T. MILLO.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
### della Divisione di Firenze (11ª)

**Avviso d'Asta di primo incanto per l'impresa annuale del Pane.**

Si notifica che nel giorno 26 del mese di settembre corrente, all'ora una pomeridiana, si procederà in quest'offizio, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per lo appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nella Divisione di Firenze durante l'annata 1882, cioè:

| DISTINTA dei lotti | DENOMINAZIONE del lotto | CIRCONDARI compresi nel lotto | PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735 | AMMONTARE della cauzione |
|---|---|---|---|---|
| Unico | Firenze | Firenze, Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Pistoia, S. Miniato | Centesimi 27 | L. 9000 |

**Annotazioni** — Dalle località sopraindicate si intendono escluse quelle nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col primo di gennaio venturo, e terminerà a tutto il mese di dicembre 1882.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrale del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare della somma sopra stabilita a cauzione, che dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Esse dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto dalle 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno per inviarsi alla Direzione appaltante, la quale però non ne terrà conto alcuno se non le giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno in nessun caso accettate offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 6 settembre 1881.

**Per detta Direzione di Commissariato Militare**
4776 *Il Capitano Commissario*: ASCHIERI.

## INTENDENZA DI FINANZA DI SIENA

### Avviso per miglioria d'offerta.

Nell'incanto tenuto quest'oggi nell'ufficio suddetto venne deliberato provvisoriamente l'affitto del lago di Montepulciano, Colle Grande e praterie adiacenti per l'offerto prezzo di lire settemilacinquecentottanta.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di delibera, andrà a scadere alle ore due pomeridiane del giorno 20 settembre corrente, e che l'offerta medesima sarà ricevuta dall'ufficio suddetto insieme alla prova dell'eseguito deposito di garanzia nella misura del decimo dell'offerta stessa.

Siena, 5 settembre 1881.
4781 *L'Intendente*: BACAREDDA.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
### DI VERONA (5ª)

**Avviso d'Asta. — Provvista Foraggi - Lotto di Verona.**

Si notifica che nel giorno ventisette del corrente settembre, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, corso Vittorio Emanuele, n. 94, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto, della provvista e distribuzione dei

### FORAGGI

occorrenti nella Divisione di Verona pel servizio dell'esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Mantova, Rovigo, Verona e Vicenza.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1º gennaio 1882 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 120,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, debitamente firmate e suggellate, sotto pena di nullità.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Verona il fieno a L...., l'avena a L..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di L..... „

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi due.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

| | | |
|---|---|---|
| Il grano turco . . . | L. 23 | per quint. |
| La paglia mangiativa | „ 6 | „ |
| Le carrube . . . . | „ 22 | „ |
| La crusca . . . . . | „ 15 | „ |
| La farina di segala . | L. 26 | per quint. |
| La farina d'orzo . . | „ 26 | „ |
| La segala in grano . | „ 22 | „ |
| L'orzo in grano . . | „ 22 | „ |

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Verona, li 4 settembre 1881.

**Per detta Direzione**
4714 *Il Capitano Commissario*: PIOLTI.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Milano (3ª)

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 27 settembre corrente, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (via Brera, 15, cortile 5°, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

**FORAGGI**

occorrenti pel servizio del Regio esercito per il lotto di Milano, costituito dai seguenti circondari: Milano, Abbiategrasso, Varese, Gallarate, Novara, Ossola, Pallanza, Monza, Como e Varallo.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio prossimo venturo e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1882.

Detta impresa sarà retta in base ai capitoli generali e speciali d'oneri (edizione agosto 1881), che saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà estendersi all'intero raggio territoriale della Divisione militare di Milano.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 110,000, stabilita dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere estesi su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentati in pieghi suggellati.

I prezzi ed i ribassi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e siano corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti del pari ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Detti partiti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, perciò i partiti stessi dovranno essere formulati nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere per il lotto di Milano il fieno a L. ...., l'avena a L. .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione risulta di L. .... "

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata dal Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta l'art. 7 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Il grano turco . . . | L. 22 | per quint. | La farina di segala . | L. 26 | per quint. |
| La paglia mangiativa | " 6 | id. | La farina d'orzo . . | " 25 | id. |
| Le carrube . . . . . | " 24 | id. | La segala in grani . | " 21 | id. |
| La crusca . . . . . | " 14 | id. | L'orzo in grani . . . | " 23 | id. |

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Si prevengono inoltre gli aspiranti all'impresa che l'Amministrazione militare disponendo in Milano dei due magazzini prospicienti a levante, in uso pel servizio foraggi, nello stabile del Panificio militare in questa città, via Moscova, n. 35, l'impresa dovrà prenderli in affitto sotto le condizioni previste dall'art. 12 dei capitoli generali d'onere, e mediante il fissato canone annuo di lire 2400.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Milano, 5 settembre 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare
*Il Capitano Commissario:* BONETTI.

4757

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Brescia (4ª)

### Avviso d'Asta per 1° incanto - Provvista Foraggi - Lotto di Brescia.

Si fa noto che nel giorno 27 settembre corrente, ad ora una pomeridiana, si procederà in questa Direzione, via San Francesco, n. 1885, piano primo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

**FORAGGI**

occorrenti pei quadrupedi dei vari corpi del Regio esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nella suddetta Divisione militare, cioè nei circondari di Brescia, Breno, Chiari, Salò, Verolanuova, Bergamo, Clusone, Treviglio, Sondrio e Lecco.

L'impresa da appaltarsi sarà duratura per un anno, ed avrà principio col 1° gennaio 1882 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data di agosto 1881, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i sovraccennati circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 40,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Non saranno ammesse offerte condizionate, nè accettate quelle fatte per telegramma.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere scritte in carta bollata da una lira (e non già su carta comune con marca da bollo), ed in pieghi suggellati, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che non ne sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Brescia il fieno a L. ...., l'avena a L. .... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. .... "

Il deliberamento per l'intiero lotto seguirà a favore di colui il quale nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno alla scheda Ministeriale, la quale verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano a vece di maggengo (di cui all'articolo 7 dei capitoli d'onere) sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi sotto indicati per ciascuno, i quali prezzi sono invariabili e senza ribasso, cioè:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Il grano turco . . . | L. 23 | per quint. | La farina di segala . | L. 25 | per quint. |
| La paglia mangiativa . | 5 | id. | La farina d'orzo . . | " 25 | id. |
| Le carrube . . . . . | 20 | id. | La segala in grano . . | " 22 | id. |
| La crusca . . . . . . | 14 | id. | L'orzo in grano . . . | " 21 | id. |

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore 2 pom. del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Brescia, addì 7 settembre 1881.

*Il Tenente Commissario:* RIGONI.

4791

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
### della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 26 settembre corrente, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione (via Putignani, numero 141, piano 1°), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per lo appalto in un solo lotto, della provvista e distribuzione del

**PANE**

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Bari, cioè nelle provincie di Bari, Lecce e Potenza.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 25 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1882, e terminerà con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere (edizione 1881), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate provincie componenti il lotto, esclusi però quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire novemila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte in carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non arrivino a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Non sarà in nessun caso accettata offerta per telegramma.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Le offerte dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo di incanto per la razione ordinaria, ed il deliberamento avrà luogo a favore del miglior offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo della scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto; e queste cominciate non ne saranno più accettate.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Bari, 3 settembre 1881.

Per la suddetta Direzione
4704 *Il Capitano Commissario*: T. MILLO.

## Provincia e Circondario di Roma
## COMUNE DI MAZZANO ROMANO

**Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868***

AVVISO.

Nell'ufficio di questa segreteria comunale per 15 giorni continui, a datare dal 10 corrente settembre, saranno esposti il progetto, piano di esecuzione ed elenco delle opere da eseguirsi per la sistemazione della strada comunale obbligatoria Mazzano-Settevene.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare entro il termine suddetto tutte quelle osservazioni ed eccezioni che avesse da muovere in proposito.

Si avverte ancora che il progetto, piano di esecuzione ed elenco in parola terranno luogo di quelli prescritti dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865.

Mazzano Romano, 1° settembre 1881.

4739 *Il Sindaco*: MOSTARDA GIOVANNI.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
### della Divisione di Messina (20ª)

AVVISO D'ASTA per l'appalto della provvista e distribuzione del PANE alle truppe del Regio esercito di stanza e di passaggio nel territorio di questa Divisione militare (provincie di Messina, Catania e Siracusa) durante il venturo anno 1882, escluse le località dove il pane è fornito da Panifici militari.

Si avverte che per ordine del Ministero della Guerra nel giorno 26 settembre corrente, presso la Direzione di Commissariato militare della Divisione di Messina, posta in via Cardines, n. 236, nel locale denominato Lampedusa, ad un'ora pomeridiana, innanzi al signor direttore, avrà luogo lo appalto suddetto; ciò in un solo lotto e col mezzo di offerte segrete.

L'impresa avrà principio addì primo gennaio 1882 e terminerà con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Il servizio sarà regolato dai capitoli generali e speciali d'onere (edizione agosto 1881) che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Sono esclusi dal servizio dell'impresa quei luoghi in cui vi sono o si stabiliranno Panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, firmate e suggellate.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nella sua offerta sul prezzo prestabilito di centesimi 26 per ogni razione di pane di grammi 735 avrà fatto un ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 6500 in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per 0[0 al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati, e tale ricevuta dovrà essere presentata separatamente dal piego contenente l'offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere espresso chiaramente in tutte lettere, sotto pena di essere, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta, dichiarata di nessun valore la scheda che sarà presentata.

Non si ricevono offerte condizionate e neppure offerte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Messina, e quelli che intendono presentarle ad altre Direzioni o Sezioni di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Saranno pure considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime potranno essere presentate o trasmesse unicamente a questa Direzione appaltante nel solo caso di diserzione di questo primo e di un altro incanto, avvertendo che dette offerte private dovranno essere nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre, decorribili dalla data del secondo incanto andato deserto.

Nell'interesse del servizio è ridotto a giorni 8 il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento provvisorio (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e Foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tassa di registro ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le leggi vigenti.

Messina, 6 settembre 1881.

4769 *Il Capitano Commissario*: PAOLO MONTANARI.

## MUNICIPIO DI CIVITA CASTELLANA

### Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che alle ore 3 pomeridiane del giorno 20 corrente settembre, nella sala delle pubbliche licitazioni, dinanzi al sottoscritto, si procederà, per separati lotti e per l'anno 1882, al primo esperimento d'asta per l'appalto del dazio di consumo sul vino in base a lire 15,000, e del dazio sulle carni da macello per lire 8000, alle condizioni espresse nel capitolato visibile nella segreteria comunale.

I fatali per l'aumento del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione andranno a scadere il 5 ottobre prossimo venturo, alle ore tre pomeridiane.

Civita Castellana, li 4 settembre 1881.

4786 IL SINDACO.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Torino (1ª)

### AVVISO D'ASTA per l'impresa del FORAGGIO.

Si notifica che nel giorno 27 settembre 1881, all'ora una pomeridiana, si procederà in quest'ufficio, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto dell'impresa del FORAGGIO pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri) stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare, e così nei circondari di Torino, Ivrea, Pinerolo, Susa, Aosta, Vercelli, Biella.

| LOTTO | DENOMINAZIONE del lotto | DIVISIONE militare | AMMONTARE della cauzione |
|---|---|---|---|
| Unico | Torino | Torino | Lire 150,000 |

L'impresa avrà principio col 1° gennaio, e terminerà col 31 dicembre 1882.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali di appalto portanti la data di agosto 1881, i quali faranno poi parte integrante del contratto, e sono visibili presso questa Direzione, o presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo, giusta il paragrafo 7 dei capitoli speciali, abbraccia la durata di tre mesi.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma di lire centocinquantamila, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, escluse le marche da bollo.

I prezzi e ribassi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, e dovranno perciò essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Torino il fieno a L. ...., l'avena a L. .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione figurativamente composta di chilogr. 6 fieno e chilogr. 8 avena, il costo della razione risulta di L. ..... "

I prezzi degli altri generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove i corpi di truppa ne facciano richiesta, sono i seguenti:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Paglia mangiativa | L. 6 » | ogni quint. | Farina d'orzo . . | L. 25 » | ogni quint. |
| Carrube . . . . . | » 19 » | id. | Segala in grana . | » 20 » | id. |
| Crusca . . . . . . | » 14 » | id. | Orzo in grana . . | » 22 50 | id. |
| Farina di segala . | » 23 » | id. | Grano turco . . . | » 24 » | id. |

Tali prezzi sono invariabili, cioè non vanno soggetti a ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno a quello fissato dalla scheda Ministeriale.

Nell'interesse del servizio il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione venne dal Ministero della Guerra ridotto a giorni 8, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione della impresa.

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il servizio della fornitura dei foraggi estendesi all'intero territorio della Divisione militare di Torino.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra dopo la deserzione degli incanti, dovendo dette offerte essere presentate o trasmesse alla Direzione appaltante.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali della cascina Gariglio al Poligono di Lombardore, per uso di magazzino, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, addì 6 settembre 1881.

Per la Direzione
*Il Capitano Commissario*: B. GALLI.

4752

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Bologna (9ª)

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che il giorno 27 del mese di settembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà presso la Direzione suddetta, sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, al civico n. 12 (già via di Mezzo S. Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, all'appalto, a partiti segreti, ed in un sol lotto, della provvista dei FORAGGI pei quadrupedi dell'esercito di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Bologna.

| DENOMINAZIONE del lotto | LOCALITÀ componenti il lotto | GENERI componenti la razione normale | CAUZIONE in valore reale |
|---|---|---|---|
| Bologna | Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio Emilia. | Avena — Fieno | L. 120,000 |

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1882 e durerà a tutto il 31 dicembre di detto anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere, col millesimo 1881, i quali trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto dell'impresa avrà luogo col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, e, per termine di confronto per il deliberamento, il costo di una razione ipoteticamente stabilita, per cui le offerte medesime dovranno essere formulate come in appresso:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Bologna il fieno a L. ...., l'avena a L. .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 di avena, il costo della razione risulta di L. ..... "

I prezzi segnati in dette offerte dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

È fatta facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggiengo per lo spazio di due mesi.

Si avverte che il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i generi qui sotto indicati ai prezzi seguenti, i quali sono invariabili e senza ribasso:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Grano turco . . . . | L. 22 » | al quint. | La farina di orzo . | L. 24 50 | al quint. |
| Le carrube . . . . | » 20 » | id. | La segala in grana . | » 23 » | id. |
| La crusca . . . . . | » 14 » | id. | L'orzo in grana . . | » 22 » | id. |
| La farina di segala . | » 26 » | id. | Paglia mangiativa . | » 4 50 | id. |

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, sono fissati a giorni otto decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione il loro partito suggellato e scritto su carta bollata da lira una (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta comune), e contemporaneamente la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere od amministrare i depositi, della somma sovraindicata per cauzione.

Tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente ossia non inclusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono uffici di Commissariato militare, che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per l'appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Le spese per diritti di segreteria, di copia, di carta bollata, tassa di registro, stampa, pubblicazione ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e Bollettini delle Prefetture degli avvisi d'asta, sono tutte a carico del deliberatario.

Bologna, 5 settembre 1881.

Per detta Direzione
*Il Tenente Commissario*: G. MARGIOCCHI.

4774

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA
## Legione Carabinieri Reali di Milano

### Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno di lunedì 26 settembre 1881, all'una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Milano, nella caserma dei carabinieri Reali, via Moscova, num. 21, primo piano, avanti il colonnello comandante la Legione, al pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto in sol lotto dei

**FORAGGI**

occorrenti pel servizio delle varie stazioni della Legione per un periodo di un anno, a far tempo dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1882.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Legione e presso i dipendenti Comandi di compagnia e tenenza, nonchè presso le Legioni di Verona, Piacenza, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Torino, nelle quali località verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Il servizio dovrà estendersi all'intiero raggio territoriale della Legione, e cioè nelle provincie di Milano, Como, Sondrio, Brescia, Bergamo e Novara.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede firmate e suggellate scritte su carta filogranata con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, perciò le offerte stesse dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere per la Legione Milano il fieno a lire ...., l'avena a lire .... e la paglia da lettiera a lire .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno, chil. 3 avena, chil. 4 paglia da lettiera, il costo della razione sarebbe di lire ... "

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I prezzi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso i succitati Comandi di compagnia, tenenza e Legione il deposito per cauzione nella somma di lire 16,500. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Il deposito presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potrà farsi dalle ore 9 ant. alle 2 pom. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere rinchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta con bollo ordinario da lira una, o che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle compagnie, tenenze e Legioni sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Saranno pure a suo carico le spese degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato a Milano, addì 5 settembre 1881.

4748 *Il Direttore dei conti*: VACCA.

## MUNICIPIO DI GALATINA
### in Terra d'Otranto

Si fa noto che con verbale di oggi venne provvisoriamente aggiudicato lo appalto dei lavori muratorii per la costruzione di questo nuovo cimitero al signor De Vito Antonio fu Pasquale, muratore, di Galatina, per la somma di lire quarantaduemila duecentotrentaquattro e centesimi cinquantasei (L. 42,234 e cent. 56), che rappresenta il ribasso dell'otto per cento ottenuto dalla gara sulla somma di lire 45,907 12, sulla quale venne aperta la subasta;

Che il termine utile per presentare offerta in diminuzione, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, rimane stabilito fino al mezzogiorno del dì trenta corrente mese di settembre, in conformità di quanto venne stabilito ed annunziato col primo avviso d'asta del 10 prossimo passato agosto;

Che tutti gli obblighi, patti e condizioni in base a cui deve avere effetto il contratto sono quelli stessi compresi nel citato avviso d'asta, e nel capitolato d'oneri dallo stesso avviso indicato, di cui si può prendere visione in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Galatina, 3 settembre 1881.

Visto — *Il Sindaco*: VIVA.

4770 *Il Segretario*: VINCENZO COSTA.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
### della Divisione di Napoli (15ª)

### Avviso d'Asta (N. 38) — Provvista Foraggi - Lotto di Napoli.

Si notifica che nel giorno 27 del corrente mese di settembre, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma) avrà luogo in questa Direzione, sita al Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

**FORAGGI**

occorrenti nella Divisione di Napoli pel servizio dell'esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Napoli, Benevento e Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora).

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1882 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione agosto 1881), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 140,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico al portatore, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Napoli il fieno a L...., l'avena a L.... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno, e chilogrammi 3 avena, il costo della razione risulta di L.... "

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale, che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Il grano turco . . . | L. 23 | per qu. | La farina di segala . | L. 22 | per qu. |
| La paglia mangiativa | » 3 | id. | La farina d'orzo. . . | » 21 | id. |
| Le carrube. . . . . | » 16 | id. | La segala in grano . | » 20 | id. |
| La crusca . . . . . | » 13 | id. | L'orzo in grano . . . | » 19 | id. |

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore 2 pom. del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Napoli, 7 settembre 1881.

Per detta Direzione
*Il Capitano Commissario*: TREANNI.

4761

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N° 1756)

### per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 21 settembre 1881, nell'ufficio della Regia Pretura di Frascati, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Frascati.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| Nº d'ordine del presente | Nº progressivo dei lotti | Nº della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 1 | 8755 | 8909 | Nel comune di Grottaferrata — Provenienza dai Monaci Basiliani in Grottaferrata — Due molini da cereali, siti in contrada Boschetto, l'uno di essi denominato Mola Prima, al civico n. 15, consta di due piani, con ampi locali terreni, con due macine poste in movimento da una turbina in ferro (sistema La Fontaine), confina coi beni di Schiavoni Luigi, di Ceci Pietro, di Armati Luigi e col fosso, in mappa numero 1816, col reddito imponibile di lire 2966 66. Havvi un terreno attiguo, distinto in mappa col n. 1817, coll'estimo di scudi 1 90. — L'altro molino denominato Mola Seconda, attiguo al precedente, al civico n. 19, con maggior forza motrice, consta di piani due, parimenti con due macine, confina coi beni di Corria Antonio e con quelli della cartiera. In mappa n. 1122, col reddito imponibile di lire 1333 33. Lo annesso appezzamento è distinto coi numeri 1120 e 1121 di mappa, e coll'estimo di scudi 2. 02. Totale reddito imponibile dei molini lire 4299 99. Estimo totale dei due appezzamenti scudi 3 92. Affittati a Brunelli Federico . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 0 38 60 | 3 86 | 120,717 60 | 12,071 76 | 7000 » | 500 » |
| 2 | 8756 | 8907 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Fabbricato con mattatoio, composto di vani 32, sito nel Corso Vittorio Emanuele, ai civici numeri 25 al 32, confinante Antonelli Andrea e Luigi, Cavalletti Fabio ed il Corso suddetto. In mappa num. 1881, reddito imponibile di lire 1185. Affittato . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » » » | » » | 31,000 » | 3,100 » | 2000 » | 100 » |
| 3 | 8757 | 8910 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno vignato, olivato e cannetato, diviso in tre appezzamenti ai vocaboli Boschetto Bagnaro e Colle dell'Asino, confina Carletti Carlo, Società cartiera, strada e fosso dell'acqua Majana. In mappa sezione I, nn. 1847, 1848, 1853, 1856 e 530, dell'estimo scudi 491 36. Affittato . . . . . . . | 5 49 50 | 54 95 | 14,263 80 | 1,426 38 | 950 » | 100 » |
| 4 | 8758 | 8906 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Fabbricati ad uso di fienile, tinelli, rimessa, granaro e stalla, con alcuni appezzamenti di terreno ortivo e giardino, situati nel recinto interno dell'Abbazia di Grottaferrata. Detti fabbricati si compongono di vani 10 e confinano col suddetto Convento, col giardino presso la Chiesa, colla strada della cartiera e coi beni della medesima. In mappa nn. 1897, 1898, 1902, 1903, 1904, col reddito imponibile di lire 333 37. Gli orti e giardino sono distinti in catasto coi nn. 1899, 1905, 1907 e 1908, coll'estimo di scudi 183 63. Alla parte superiore del terreno si assegnano due once di acqua Mariana per l'irrigazione dei medesimi. Affittati . | 0 77 10 | 7 71 | 13,770 20 | 1,377 02 | 900 » | 100 » |
| [illegible] | 8759 | 8905 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Fabbricato di vani n. 21, sito in piazza Principe Umberto, ai civici nn. 65 al 70, confinante la detta piazza, Giusti Francesco e Giuseppe e l'Oratorio del SS. Sagramento. In mappa nn. 1892 e 1893. Reddito imponibile L. 687 11. | » » » | » » | 9,906 80 | 990 68 | 650 » | 50 » |

| Nº d'ordine del presente | Nº progressivo dei lotti | Nº della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 6 | 8760 | 8908 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreni vignati e cannetati nelle contrade Torre delle Streghe e Boschetto, confinante con Meoozzi Giuseppe, Cecchetti Domenico, marchese Cavalletti Belloni, Pallozzi Vincenzo, Marini Pietro e Salvatore, Sanari Raffaele, Schiboni Luigi e col fosso dei Squarciarelli. In mappa sezione I, numeri 1316, 1320, 1321, 1322, 1329, 1341 1\|2, 1347, 1348, 1349, 1812, 1813, 1814. — Fabbricato rurale in contrada Torre delle Streghe, confinante con un terreno degli stessi Basiliani, Rufini Francesca in Trinca e Bernardini Agostino. In mappa n. 2075, reddito imponibile lire 60 46. — Fabbricato di otto vani in contrada suddetta, distinto nel catasto urbano col numero di mappa 1328, del reddito imponibile di L. 181 40. Totale reddito imponibile dei fabbricati lire 241 86. Estimo dei terreni scudi 310 61. Affittati . . . . . . . . . . . . . . . . | 2 75 50 | 27 55 | 9,538 60 | 953 86 | 650 » | 50 » |

4666 Roma, addì 31 agosto 1881.

*L'Intendente*: TARCHETTI.

# COMUNE DI VELLETRI

## Avviso per vendita coatta d'immobili.

Ad istanza del signor Cogliati Adolfo, collettore dell'Esattoria comunale di Velletri, si fa pubblicamente noto che nel giorno 30 settembre 1881, alle ore 9 1\|2 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 6 e 12 ottobre detto anno, alla stessa ora, avranno luogo nell'ufficio e davanti al pretore di Velletri le subaste sottoindicate:

1. A danno di Cantalini Luigi. — Fabbricato di tre piani e tre vani, in via Portella, civico num. 47, confinante strada da due lati, e Santocchi Antonio fu Tommaso, in sezione 12ª, part. 239, del reddito catastale di lire 80 62, pel prezzo di lire 604 25.

2. A danno di Colajacomo Oliva del fu Gioacchino. — Fabbricato di tre piani e tre vani, in via del Paradiso, civici nn. 11 e 12, confinante strada da due lati, ed Orfanotrofio delle Zitelle, in sez. 12ª, part. 960, del reddito di lire 56 25, pel prezzo di lire 421 87.

3. A danno della Confraternita della Madonna del Sangue, amministrata da Bertollini dott. Spiridione. — Terreno vignato, cannetato, con casa colonica a Colle Pipino, ritenuto a colonia al quinto del prodotto da Pietro Grecco, oggi Maggiore Filippo, confinante strada da due lati, e Corsetti Camillo e Filippo, estensione 15 42, sezione 5ª, part. 1303 al 1305, del reddito catastale di lire 208 63, pel prezzo di lire 995 61. Si vende utile e diretto dominio.

4. A danno della Confraternita delle Stimmate, amministrata da Bertollini dott. Spiridione — Fabbricato di tre piani e cinque vani in via della Torre, civico numero 23, confinanti strada, conservatorio delle zitelle, e Borgia conte Ettore, in sezione 12ª, particella 607, del reddito catastale di lire 93 75, pel prezzo di lire 703 12.

5. A danno della Confraternita della Santissima Trinità, amministrata da Bertollini dott. Spiridione — Fabbricato di tre piani e otto vani in via Portella, civici numeri 49 e 50, confinanti strada, Santocchi Antonio fu Tommaso e Gratta Ermelinda fu Francesco, in sez. 12ª, particella 237, del reddito catastale di lire 121 12, pel prezzo di lire 908 40.

6. A danno di Giansanti Adelaide in Tersenghi — Terreno vignato, cannetato con casa colonica a Calle de Marmi, ritenuto a colonia da Angeletti Pietro e fratelli che corrispondono il canone di lire 22 35, confinanti Cavallo Pasqua, strada e Beneficio e Massa di Santa Maria del Trivio, estensione 47 58, sez. 9ª, part, 912, 952, 955, 957 1 e 2, 1603, 958, del reddito catastale di lire 279 87, pel prezzo di lire 1331 92. Si vende utile e diretto dominio.

7. A danno di Moroni Angela Rosa vedova Candidi — Vigna e canneto in contrada Acqua Palomba, responsivo al 6º ad Argenti Gio. Battista canonista di Romani Girolamo a cui paga un annuo canone di lire 5 40, confinanti strada, Romani Girolamo da due lati, estensione 7 56, sezione 5ª, part. 1131, 1733, del reddito catastale di lire 74 30, pel prezzo di lire 354 23. Si vende utile e diretto dominio.

8. A danno di Poccioni Alessandro del fu Vincenzo — Fabbricato, primo piano, con nove vani e cortile, strada Vittorio Emanuele, numeri civici 378 e 382, confinante strada, comune di Velletri, ed eredi Zioni, sezione 12ª, particella 1812/1, del reddito catastale di lire 337 50, pel prezzo di lire 2531 25.

9. A danno di Santoni Luigi del fu Pietro — Fabbricato di piani tre e vani tre, al vicolo Fiscari, numeri civici 16 e 17, confinante strada, Cascapera Giovanni e Latini Angelo ed Antonio fu Clemente, sezione 12ª, particella 550, del reddito catastale di lire 141 09, pel prezzo di lire 1058 17.

I suddetti immobili sono tutti situati in territorio di Velletri.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese dell'asta, di registro e contrattuali.

Velletri, li 30 agosto 1881.

4780 *Il Collettore*: A. COGLIATI.

# DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

## AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 26 settembre 1881, alle ore 2 pom., si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Padiglione dell'Arco, salita Santo Stefano, numero 1, all'appalto seguente a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

*Lavori di ordinaria manutenzione delle fortificazioni e dei fabbricati militari della piazza di Genova, durante il triennio* 1882-1883-1884, *ascendenti a lire* 180,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente, il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dalla autorità che presiede l'asta.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 18,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito, e presentare i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte avente la data non anteriore di 2 mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati non più tardi del mezzodì del giorno fissato per l'appalto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 9 settembre 1881.

Per la Direzione
*Il Segretario*: C. A. TORELLI.

4813

## AVVISO D'INCANTO.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi alla sezione feriale, secondo periodo, all'udienza del 14 ottobre 1881, sulla istanza del signor Luigi Dell'Oro, domiciliato in Roma, via Volturno, casamento lettera A, piano 2°, ed elettivamente nello studio del suo procuratore signor Torquato Tancredi, ed in danno del signor don Benedetto De Vico del fu Marcantonio, da Ceccano, domiciliato in Roma, in via Sistina, n. 149, rappresentato dal procuratore signor Benedetto Ferrantini, si procederà, in esecuzione di ordinanza del signor presidente di questo Tribunale del 9 agosto ultimo passato, notificata il 19 detto mese dall'usciere Reggiani, alla vendita per espropriazione forzata del seguente fondo:

Casa posta in Roma, in via Sistina, dal n. 146 lett. A al n. 151 inclusivo, distinta nella mappa censuaria del rione III coi num. 455, 455 sub. 1 e 2, confinante Lezzani, Statuti, Nisi, eredità Vanni e detta pubblica via, salvi ecc., del reddito imponibile di lire 10,023 75, gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 1252 97, sotto le seguenti condizioni:

1. La vendita si effettuerà in un sol lotto, con annessi e connessi accessori, servitù, come risulta dal certificato censuario, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 73,168 60.
2. Il concorrente all'incanto dovrà depositare alla cancelleria preventivamente in contanti o in rendita l'importo approssimativo delle spese tutte ed il decimo del prezzo d'incanto.
3. Non potranno farsi offerte minori di lire cinque in aumento.
4. Il compratore subentrerà in tutti i diritti ed obblighi del debitore, e rispetterà le locazioni di data certa anteriore alla intimazione del precetto, non che le cessioni che dovrebbero essere rispettate dal debitore senza diritto di rivalsa, e farà sue le rendite dal giorno della delibera.
5. Il compratore sarà tenuto a pagare le spese della sentenza di vendita, trascrizione, voltura e tasse, non che tutte le imposte posteriori dallo acquisto.
6. L'acquirente riterrà nelle sue mani il prezzo che pagherà nel modo stabilito dalla graduatoria, unitamente agli interessi legali, che decorreranno dal giorno della delibera.

Roma, 7 settembre 1881.

TORQUATO TANCREDI proc.

4781 LORENZO PALUMBO usciere.

## AVVISO. 4772

Resosi vacante il posto di notaro con residenza nel comune di Buja, il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo ne apre il concorso.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda in bollo da una lira corredata dai documenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e relativo regolamento, entro il termine di quaranta giorni dalla pubblicazione del presente.

Udine, 3 settembre 1881.

Il presidente Avv. BALDISSERA.

## DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti dell'art. 23 del Codice civile, si notifica che con sentenza del Tribunale di Vercelli, radunato in camera di consiglio, in data 15 aprile 1881, sull'istanza di Lacchia Francesca fu Giuseppe, moglie di Ausello Francesco, residente in Tronzano Vercellese, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 10 marzo 1881 della Commissione sedente presso il Tribunale civile di Vercelli, venne commesso al signor pretore di San Germano Vercellese di assumere informazioni in ordine alla assenza e causa di essa di Ausello Francesco fu Battista, domiciliato in Tronzano Vercellese, scomparso da circa venti anni.

4802 MACCO proc. capo.

# Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

**al 31 del mese di Luglio 1881.**

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

### ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Cassa e riserva | | | | L. 20,150,016 55 |
| Portafoglio | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 24,146,699 62 | 26,473,780 02 | 26,473,780 02 |
| | id. maggiore di 3 mesi | » 2,327,080 40 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | |
| Anticipazioni | | | | » 792,095 » |
| Titoli | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 12,247,855 10 | | 14,197,447 50 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | » 1,949,592 40 | | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » » | | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | » » | | |
| Crediti | | | | » 35,325,133 10 |
| Sofferenze | | | | » 70,321 85 |
| Depositi | | | | » 14,194,158 81 |
| Partite varie | | | | » 11,538,498 47 |
| | | | TOTALE | L. 122,741,450 80 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | | | » 607,502 49 |
| | | | TOTALE GENERALE | L. 123,348,953 29 |

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale | | L. 30,000,000 » |
| Massa di rispetto | Ordinaria 1,863,616 45; Straordinaria 1,794,355 85 | » 3,657,972 30 |
| Circolazione biglietti di Banca | | » 55,499,600 » |
| Conti correnti ed altri debiti a vista | | » 255,282 77 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | | » 4,384,742 87 |
| Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | | » 14,194,158 81 |
| Partite varie | | » 13,924,041 04 |
| | TOTALE | L. 121,915,797 79 |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | » 1,433,155 50 |
| | TOTALE GENERALE | L. 123,348,953 29 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro ed argento | L. 3,723,891 » |
| Bronzo | » 169,213 55 |
| Biglietti consorziali | » 14,883,842 » |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | » 1,373,070 » |
| TOTALE | L. 20,150,016 55 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| | | |
|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. | 5 » |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » | » » |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | » | 5 » |
| Per le anticipazioni su sete | » | 5 » |
| Sui conti correnti passivi | » | » » |

### *Biglietti in circolazione.*

| | Valore | Numero | Somma | | Valore | Numero | Somma |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Da restare in circolazione | 50 | 67,744 | 3,387,200 00 | Da levarsi di corso | 0 50 | 145,800 | 72,900 00 |
| | 100 | 71,954 | 7,195,400 00 | | 1 | 28,100 | 28,100 00 |
| | 200 | 50,685 | 10,137,000 00 | | 2 | 7,500 | 15,000 00 |
| | 500 | 35,060 | 17,530,000 00 | | 5 | 1,000 | 5,000 00 |
| | 1000 | 17,020 | 17,020,000 00 | | 10 | 1,100 | 11,000 00 |
| | | | | | 20 | 4,900 | 98,000 00 |
| | | Totale L. | 55,269,600 00 | | | Totale L. | 230,000 00 |

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 55,499,600 00 è di uno a 2 64

Il rapporto fra la riserva » 18,626,341 » { la circolazione L. 55,499,600 00; e gli altri debiti a vista » 255,282 77 } . . . . . . è di uno a 2 99

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 880 –

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 4 29

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

*Il Capo Contabile*
A. CARRARESI.

4719

# BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Agosto 1881

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

## ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 16,500,060 69 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 31,049,602 14 | 31,951,735 19 | » 31,951,735 19 |
| | id. id. maggiore di 3 mesi | » 902,133 05 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | |
| **Anticipazioni** | | | | » 322,512 65 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 3,075,633 96 | | » 5,512,741 90 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | » 2,254,548 34 | | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » 182,559 60 | | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | » » | | |
| **Crediti** | | | | » 13,275 360 23 |
| **Sofferenze** | | | | » 2,280,799 64 |
| **Depositi** | | | | » 7,278,755 » |
| **Partite varie** | | | | » 6,054,852 87 |
| | | | Totale | L. 83,176,818 17 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | » 846,948 37 |
| | | | Totale generale | L. 84,023,766 54 |

## PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| **Capitale** | | L. 15,000,000 » |
| **Massa di rispetto** | | » 2,374,509 09 |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa | | » 44,070,068 50 |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | | » 1,198,734 80 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | | » 9,008,274 36 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | | » 7,278,755 » |
| **Partite varie** | | » 3,749,891 90 |
| | Totale | L. 82,680,233 65 |
| **Rendite del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | | » 1,343,532 89 |
| | Totale generale | L. 84,023,766 54 |

### *Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di agosto* 1881 (Regolamento art. 86).

| Valore | Numero | Somma | Totale |
|---|---|---|---|
| da L. 50 | 160,057 | 8,004,850 » | L. 43,904,250 » |
| da L. 100 | 64,973 | 6,497,300 » | |
| da L. 200 | 8,453 | 1,690,600 » | |
| da L. 500 | 24,416 | 12,208,000 » | |
| da L. 1000 | 15,504 | 15,504,000 » | |
| Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20 | | | » 165,818 50 |
| | | Circolazione | L. 44,070,068 50 |

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 44,070,068 50 è di uno a 2 938

Il rapporto fra la riserva L. 16,166,900 » { la circolazione L. 44,070,068 50 e gli altri debiti a vista » 1,198,734 80 } L. 45,268,803 30 è di uno a 2 800

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. 1,106 50 |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » 5 0/0 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro e argento | L 10,000,000 » |
| Bronzo | » 199,160 69 |
| Biglietti consorziali | » 6,150,750 » |
| Biglietti d'altri istituti di emissione | » 150,150 » |
| Totale | L. 16,500,060 69 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 4 1/2 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » id. |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » 5 0/0 |
| Sulle anticipazioni di sete | » » |
| Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*) | » » |
| Sui conti correnti passivi | » 2 1/2 0/0 |

Roma, 5 settembre 1881.

IL GOVERNATORE
B. TANLONGO.

4730

*Per il Capo Contabile*
P. Serventi.

---

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

*Nota per aumento di sesto.*

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del 2 settembre 1881, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza di Falconi Pietro, domiciliato in Anticoli, in danno di Ascani Gioacchino, domiciliato in Torre Cajetani.

*Descrizione degli stabili siti nel comune di Torre Cajetani.*

1. Casa rurale per uso di stalla in contrada Spinga, superficie centesimi 2, mappa, sez. 1ª, n. 409.

2. Terreno seminativo in detto territorio e contrada, della superficie di cent. 45, distinta in mappa, sez. 1ª, numero 410.

3. Terreno simile nella stessa contrada Spinga, della superficie di centesimi 28, mappa, sez. 1ª, n. 411.

4. Terreno simile in detta contrada, della superficie di cent. 18, mappa, sezione 1ª, n. 414.

5. Terreno simile in detta contrada con casa colonica per uso stalla, della superficie di cent. 20, mappa, sez. 1ª, n. 415.

6. Terreno simile in detta contrada, superficie tavole 9 e cent. 78, mappa, sez. 1ª, n. 416 sub. 1.

7. Terreno seminativo, vitato, in detta contrada, della superficie di tavole 3, cent. 52, mappa, sez. 1ª, n. 416 sub. 2.

8. Terreno seminativo, vitato in contrada Pastine, della superficie di tavole 5, cent. 5, mappa, sez. 1ª, n. 958.

9. Casa rurale per uso stalla, della superficie di cent. 25, mappa, sez. 1ª, n. 959.

10. Altra casa per uso stalla, della superficie di cent. 14, mappa, sez. 1ª, n. 960.

11. Terreno seminativo nella contrada Pastine, della superficie di tavole 1 e cent. 25, mappa, sez. 1ª, n. 964.

12. Terreno seminativo, vitato, in detta contrada, della superficie di cent. 77, mappa, sez. 1ª; n. 965.

13. Terreno seminativo in contrada Spinga, della superficie di tavole 2 e cent. 72, mappa, sez. 1ª, n. 2338.

I terreni distinti in catasto coi numeri 409, 412, 411, 414, 415, 416 sub. 1 e 416 sub. 2, e 2338 formano un sol corpo, e porzione del suddetto appezzamento, e cioè quella frazione distinta coi numeri 411, 414, 416 sub. 1 e 416 sub. 2, sono ritenute a miglior coltura da Fagiolo Giacomo. Gli altri terreni poi segnati in catasto con i numeri 958, 959, 964 e 965 compongono un sol corpo.

14. Casa di abitazione di 4 piani, situata in Torre Cajetani, in via Garibaldi, composta di 22 ambienti, segnata in mappa Città col num. 163, e distinta col civico n. 9.

Che i terreni e case coloniche descritte superiormente ai nn. 1 a 13 furono aggiudicate a Pietro Falconi per lire 544 20 (cinquecentoquarantaquattro e cent. venti), e il fondo urbano descritto al n. 14 fu aggiudicato allo stesso Falconi per lire 548.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni 15 da quello dello incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 17 corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Codice di procedura civile.

Frosinone, 5 settembre 1881.

4765 G. Bartoli vicecanc.

---

AVVISO. 4745

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano avvisa essere vacanti gli uffici notarili con residenza in Enego e Recoaro.

I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio la loro domanda, corredata dai prescritti documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Vicenza, 1° settembre 1881.

Il presidente: Emanuele dott. Lodi.

## ESATTORIA DI ARSOLI — COMUNE DI MARANO EQUO

### Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 settembre 1881, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Subiaco, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Marano Equo, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Marano Equo, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita:

*Elenco degli immobili esposti in vendita.*

1. Terreni 3, vocabolo Bassarelli, appartenenti al signor Zuccari Gio. Battista fu Giuseppe, confinanti strada, Filippetti Antonio e fratelli fu Domenicantonio, Tozzi Giovanni fu Giuseppe, Chesti Luigi fu Antonio, di tavole 11 96, del valore censuario scudi 15 42.
2. Terreno, vocabolo Bagno, appartenente al suddetto signor Zuccari, confinante strada, fiume Aniene, Pichezzi Domenicantonio, di tavole 1 91, del valore censuario scudi 5 66.
3. Terreno, vocabolo Serimate, appartenente al medesimo signor Zuccari, confinante fosso delle Serimate, parrocchia di Marano, Ciocari Luigi, di tavole 4 07, del valore censuario scudi 6 92.
4. Terreno, vocabolo Canale, appartenente al suddetto signor Zuccari, confinante strada, Tommasi Francesco, Stazi Domenicantonio, di tavole 7 38, del valore censuario scudi 32 47.
5. Terreno, vocabolo Pozzo, appartenente al medesimo signor Zuccari, confinante strada, Calicchia Antonio, Tozzi Marco, di tavole 0 12, del valore censuario baiocchi 27.
6. Terreno, vocabolo Pie Marano, appartenente al suddetto signor Zuccari, confinante Zuccari Leonardo, Saulini Francesco, Calicchia Antonio, di tavole 0 32, del valore censuario scudi 4, pel prezzo minimo liquidato per tutti i suddetti fondi in lire 308 40, somma da depositarsi a garanzia lire 15 42.
7. Terreni 2, vocabolo Pezzaimpedone, appartenente al signor Rotili Francesco fu Luigi, confinante fosso, Croce Maria e sorelle di Antonio, Tozzi Luigi fu Biagio, di tavole 3 20, del valore censuario scudi 1 86.
8. Terreni 2, vocabolo Scandrigliesi, appartenenti al suddetto signor Rotili, confinante Tozzi Bernardina fu Giuseppe, vedova, Fiorenza Elisabetta fu Gregorio, Filippetti Placido e Domenica, Rotili Francesco, Angelini Pio e Giovanni fu Paolo, Falifigli erede di Francescantonio, di tavole 5 14, del valore censuario scudi 5 24; uno di essi terreni è bosco da frutte.
9. Terreno, vocabolo Fontecanepine, appartenente al medesimo signor Rotili, confinante strada, Chiesti Michele fu Antonio, Roberti Arcangelo, ora Demanio nazionale, di tavole 0 96, del valore censuario scudi 4 61; detto fondo è seminativo olivato.
10. Terreno, vocabolo Colle Vischio, appartenente al suddetto signor Rotili, confinante strada, Calicchia Antonio fu Biagio, Chiesti Michele fu Antonio, di tavole 6 06, del valore censuario scudi 6 06, pel prezzo minimo liquidato per tutti i suddetti fondi in lire 214 80, somma da depositarsi a garanzia lire 10 74; detto fondo è seminativo vitato.
11. Terreno, vocabolo Muro Madonna, appartenente al signor Stazi Luigi fu Bartolomeo, confinante Faifigli Antonio, Zingarelli Vincenzo, Loreti Pietro Paolo, di tavole 0 20, del valore censuario baiocchi 93.
12. Terreno, vocabolo Rivo Rosso, appartenente al suddetto signor Stazi, confinante fosso, Zingarelli Giovanni, Tilia Michele, di tavole 0 64, del valore censuario scudi 3 92.
13. Terreno, vocabolo Santa Maria, appartenente al medesimo signor Stazi, confinante Tosi Giovanni, Stazi Luigi, Mojani Giuseppe, di tavole 0 85, del valore censuario scudi 2 12.
14. Terreno, vocabolo Canali, appartenente al suddetto signor Stazi, confinante strada, Saulini Francesco, Stazi Domenicantonio, di tavole 1 39, del valore censuario scudi 7 17.
15. Fabbricati a via del Giardino, appartenenti al medesimo signor Stazi, confinanti Mariani prete Sisto, Mattei Giovanni, Mariani Quintilino, del valore censuario lire 2 63.
16. Fabbricati a via Portella, appartenenti al suddetto signor Stazi, confinanti Gentili Domenico, Roberti Giovanni, Tozzi Giovanni Battista, del valore censuario lire 3 37.
17. Fabbricati, vocabolo Pietà, appartenenti al detto signor Stazi, confinanti Brizi Antonio, Brizi Francesco, Maturilli Bernardino, del valore censuario lire 4 50.
18. Fabbricati a piazza Rapetta, appartenenti al suddetto signor Stazi, confinanti Rosa Antonio, De Simone Domenicantonio, Loreti pr. Paolo, del valore censuario lire 3, pel prezzo minimo liquidato per tutti i suddetti fondi in lire 167 40, somma da depositarsi a garanzia in lire 8 37.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 5 ottobre 1881, ed il secondo nel giorno 10 detto, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 6 settembre 1881.

4825 Per l'Esattore — *Il Collettore*: VINCENZO SACCOCCI.

## OPERA PIA GRATTONI

Mercoledì 14 corrente, alle ore 7 antimeridiane, avranno principio col tema di italiano gli esami di concorso alle quattro borse instituite dal commendatore Grattoni. I concorrenti sono invitati a trovarsi in detta ora nel Palazzo Civico di Voghera.

4801 *Il Presidente*: C. GALLINI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

### Ufficio dell'Asse Ecclesiastico di Viterbo

### Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del dì 15 settembre 1881, nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Viterbo — Provenienza dal Seminario Vescovile di Viterbo — Terreni boschivi e pascolivi in contrada La Montagna, vocabolo Il Casalone, della superficie di ettari 148 02 70, distinti a catasto, in mappa Montagna, coi nn. 3 sub. 1°, 2° e 4°, 23, 23 1/2, 24, 49 sub. 1° e 2°, 51, 87, 88 e 88 1/2, dell'estimo di sc. 7105 69, confinanti colla strada Romana, beni dell'Ospedale di Viterbo, il fosso Calvis, ecc. — Prezzo d'incanto lire 2630 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 25.

Dall'affitto restano esclusi i tagli delle macchie cedue di castagno, diradi, ecc.

NB. — L'incanto viene aperto in base al suindicato annuo prezzo di lire 2630, pel quale nell'asta 16 luglio 1881 rimase aggiudicato l'affitto di che trattasi al signor Arcangeli Giuseppe, a di cui rischio e pericolo si procede a nuovi incanti, ai termini dell'art. 2 del capitolato d'oneri.

1° Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, e tale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2° Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3° Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4° È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 5 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5° Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6° Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Viterbo, addì 7 settembre 1881.

4764 *Il Ricevitore*: L. SIMONETTI.

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

### DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

### Avviso di deliberamento provvisorio.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 19 agosto 1881, per la provvista in un sol lotto di

| Indicazione degli oggetti | Unità di misura | Quantità | Importo | Deposito |
|---|---|---|---|---|
| Aste da casse di fucili, modello 1870 . | Num. | 30000 | 111,000 » | 11,100 » |

**Tempo utile per la consegna** — Da consegnarsi nel termine di giorni 200 in tre rate uguali.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 50 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 22 settembre 1881 (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla del documento comprovante di aver fatto il deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ovvero presso tutte le Direzioni territoriali e di stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Dato a Torre Annunziata, addì 7 settembre 1881.

4763 *Il Segretario*: RUSSO GIOVANNI.

## SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VITERBO

*AVVISO D'ASTA per l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Viterbo e Valentano toccando le località di Montefiascone, Marta e Capodimonte.*

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 11 ant. del giorno 20 settembre p. v., nell'ufficio della Sottoprefettura di Viterbo, si terranno pubblici incanti col mezzo della candela vergine per aggiudicare al migliore offerente l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Viterbo e Valentano con transito per Montefiascone, Marta e Capodimonte.

L'incanto verrà aperto sul prezzo fissato dal capitolato di lire 4970 annue e si osserveranno tutte le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Saranno ammesse a fare partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizi e come tali riconosciute da chi presiederà l'incanto, previa l'esibizione dei relativi certificati.

Gli aspiranti per essere ammessi a licitare dovranno depositare a guarentigia dell'asta lire 500.

Le spese di asta e del contratto sono ad esclusivo carico dell'accollatario.

Le offerte di ribasso sul prezzo stabilito non potranno essere inferiori all'uno per cento.

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente al valore di Borsa, al capitale di lire 1200, oppure dovrà versare per depositarsi nella Cassa Depositi e Prestiti il capitale stesso in danaro.

Il contratto avrà principio col primo gennaio 1882 e durerà a tutto l'anno 1884.

Il termine utile per la presentazione delle offerte in ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato alle ore 11 del giorno 6 ottobre p. v.

Per tutte le altre disposizioni non contenute nel presente avviso si richiama il capitolato ostensibile in questa Sottoprefettura nelle ore d'ufficio.

Viterbo, 4 settembre 1881.

4787 *Il Sottoprefetto*: A. PISANI.

## MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

### AVVISO D'ASTA per vendita di terreni.

Si rende noto che nel giorno 23 del corrente settembre, alle ore 10 antimeridiane, nella sala consolare di questo palazzo municipale, davanti il signor ff. di sindaco, si procederà, col metodo dell'estinzione delle candele, all'incanto per la vendita dei residui terreni già appartenenti alla Società Enologica Italiana, ed ora di proprietà di questo Municipio, nei pressi delle stazioni della ferrovia e dei Tramways, in sei distinti lotti, cioè:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lotto 3°, | della superficie di metri quadrati | ........ | 2413 71 |
| Lotto 4°, | id. | id. ........ | 2420 98 |
| Lotto 5°, | id. | id. ........ | 2198 83 |
| Lotto 6°, | id. | id. ........ | 2406 43 |
| Lotto 7°, | id. | id. ........ | 2413 71 |
| Lotto 8°, | id. | id. ........ | 2420 98 |
| | | Totale metri quadrati | 14274 64 |

L'asta sarà fatta per lotti, cominciando dal lotto 3° e progredendo lotto per lotto sino al lotto 8°, e verrà aggiudicata a favore dell'ultimo miglior offerente in aumento del prezzo stabilito in lire cinque per ogni metro quadrato.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di centesimi venti.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare in questa Cassa municipale la somma di lire mille per cadun lotto in valuta legale, od in cartelle del Debito Pubblico italiano, oppure in obbligazioni dei Prestiti di questo Municipio al valore in corso.

I fatali per la presentazione di un'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, scadranno a mezzodì del 9 p. v. ottobre.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, e quelle di bollo, registro e copie sono a carico dei rispettivi acquisitori dei lotti.

Presso questa segreteria municipale sono visibili le altre condizioni di appalto approvate dalla Giunta in data 2 corrente settembre.

Alessandria, addì 5 settembre 1881.

4725 *Il Segretario capo reggente*: CERIANA.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

### AVVISO D'ASTA di primo incanto.

Si notifica che nel giorno 19 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari della Divisione, cioè:

| LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano | Grano da provvedersi | | N. dei lotti | Quantità per ogni lotto *Quintali* | Rate di consegna | MODO d'introduzione | Tempo utile per la consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità | Quantità in *Quintali* | | | | | |
| Nel Panificio militare di Firenze | Nostrale | 8000 | 80 | 100 | 4 | I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato Panificio militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo. | La prima rata di consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimente in giorni dieci, coll'intervallo però di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna a totale provvista. |

*Avvertenza* — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 250.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale e conforme al campione, del raccolto dell'anno corrente, e dovrà avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro. Il campione è visibile presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali di oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili in questa Direzione e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni 5 dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 9 settembre 1881.

**Per detta Direzione di Commissariato militare**
*Il Capitano Commissario*: ASCHIERI.

4810

# Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

33ª SETTIMANA. — Dal 13 al 19 agosto 1881

4593

## PROSPETTO DEI PRODOTTI

### RETE ADRIATICO-TIRRENA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | TOTALE | Media dei chilometri esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **Prodotti della Settimana.** | | | | |
| 1881 | 264,577 60 | 7,312 85 | 52,274 55 | 178,015 75 | 4,607 45 | 506,788 20 | 1,446 | 350 48 |
| 1880 | 261,627 98 | 8,978 80 | 49,557 50 | 177,682 70 | 8,210 60 | 501,052 58 | 1,446 | 346 51 |
| Differenze 1881 | + 2,949 62 | + 1,660 95 | + 2,717 05 | + 333 05 | + 1,396 85 | + 5,735 62 | » | + 3 97 |
| | | | | **Dal 1° Gennaio.** | | | | |
| 1881 | 6,421,265 07 | 194,316 72 | 1,801,776 92 | 6,437,026 68 | 110,090 12 | 14,964,475 51 | 1,446 | 10,348 88 |
| 1880 | 5,963,367 74 | 185,140 29 | 1,581,192 18 | 5,788,838 78 | 100,060 80 | 13,618,599 79 | 1,446 | 9,418 12 |
| Differenze 1881 | + 457,897 33 | + 9,176 43 | + 220,584 74 | + 648,187 90 | + 10,029 32 | + 1,345,875 72 | » | + 930 76 |

### RETE CALABRO SICULA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | TOTALE | Media dei chilometri esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **Prodotti della Settimana.** | | | | |
| 1881 | 99,139 15 | 2,326 00 | 14,292 65 | 83,099 30 | 2,329 80 | 201,186 90 | 1,307 | 153 93 |
| 1880 | 74,585 40 | 2,422 35 | 14,531 80 | 61,011 47 | 8,036 50 | 160,587 52 | 1,175 | 136 67 |
| Differenze 1881 | + 24,553 75 | — 96 35 | — 239 15 | + 22,087 83 | — 5,706 70 | + 40,599 38 | + 132 | + 17 26 |
| | | | | **Dal 1° Gennaio.** | | | | |
| 1881 | 3,242,584 94 | 89,934 48 | 535,779 39 | 2,757,675 60 | 208,102 84 | 6,934,077 25 | 1,288 86 | 5,380 01 |
| 1880 | 2,383,420 44 | 56,430 27 | 349,046 89 | 2,266,917 77 | 282,041 45 | 5,337,856 82 | 1,167 50 | 4,572 04 |
| Differenze 1881 | + 859,164 50 | + 33,504 21 | + 186,732 50 | + 490,757 83 | — 73,938 61 | + 1,596,220 43 | + 121 36 | + 807 97 |

(1ª *pubblicazione*)

## Bando per vendita giudiziale

A PRIMO RIBASSO.

Il 19 ottobre prossimo avrà luogo avanti il Tribunale di Roma, secondo periodo feriale, la vendita per incanto del casamento via Campo Marzio, nn. 48 al 50, meno il secondo piano, e meno porzione dei sotterranei, gravato della imposta erariale di annue lire 646 87, ad istanza di Anna ed Elena Alfani, e Pietro Mordacchini marito di Elena, domiciliati presso il sottoscritto procuratore, in danno di Domenico, Marco, ed Enrico Quattrocchi, e di Sofia Posi tanto in proprio quanto come madre di Emilio, Ernesto ed Eugenio fu Gioachino Quattrocchi, alle condizioni solite. Il primo prezzo d'incanto è di lire 69,128 64, ribasso di due decimi consecutivi per sentenza del Tribunale 5 settembre corrente. Gli acquirenti per concorrere all'asta dovranno avere depositato al cancelliere Leoni, per decimo del prezzo, lire 6900, più lire 7000 per le spese. Le offerte in aumento nella gara non potranno essere minori di lire 20. I creditori iscritti dovranno esibire entro trenta giorni le loro domande di collocazione.

PIETRO MERCATALI, usciere.

4803 BENED. avv. FERRANTINI proc.

## MUNICIPIO DI MAGLIE

### Avviso d'Asta.

Il sindaco di Maglie avvisa il pubblico che essendo stata presentata in tempo debito domanda di ventesimo sulle sottosegnate zone rimaste aggiudicate, come è detto nei relativi verbali di deliberamento, l'asta in grado di ventesimo sarà tenuta nei giorni 22 e 23 dell'andante mese, alle ore 9 antimeridiane, con continuazione, nel porticato di questa casa comunale.

I patti e le condizioni sono quelle riportate nel precedente avviso d'asta e nelle condizioni di vendita che formano parte integrante della medesima, e che con tutti gli atti relativi sono visibili presso la segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

L'asta quindi sarà aperta sull'offerto prezzo in grado di ventesimo per le seguenti zone di suolo edificatorio:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Zona 3ª, sul prezzo di . . . L. | 598 | | Zona 43ª, sul prezzo di . . . L. | 501 |
| Zona 4ª, sul prezzo di . . . . » | 553 | | Zona 44ª, sul prezzo di . . . . » | 505 |
| Zona 13ª, sul prezzo di . . . . » | 779 | | Zona 45ª, sul prezzo di . . . . » | 511 |
| Zona 23ª, sul prezzo di . . . . » | 676 | | Zona 46ª, sul prezzo di . . . . » | 461 |
| Zona 25ª, sul prezzo di . . . . » | 1365 | | Zona 47ª, sul prezzo di . . . . » | 556 |
| Zona 26ª, sul prezzo di . . . . » | 1500 | | Zona 48ª, sul prezzo di . . . . » | 596 |
| Zona 27ª e 28ª, sul prezzo di » | 744 | | Zona 49ª, sul prezzo di . . . . » | 710 |
| Zona 30ª, sul prezzo di . . . . » | 450 | | Zona 50ª, sul prezzo di . . . . » | 655 |
| Zona 31ª e 32ª, sul prezzo di » | 634 | | Zona 51ª, sul prezzo di . . . . » | 630 |
| Zona 36ª, sul prezzo di . . . . » | 435 | | Zona 52ª, sul prezzo di . . . . » | 503 |
| Zona 40ª, sul prezzo di . . . . » | 715 | | Zona 53ª, sul prezzo di . . . . » | 524 |
| Zona 41ª, sul prezzo di . . . . » | 834 | | Zona 56ª, sul prezzo di . . . . » | 483 |
| Zona 42ª, sul prezzo di . . . . » | 501 | | Zona 58ª e 63ª, sul prezzo di » | 912 |

Maglie, li 4 settembre 1881.

*Il Sindaco ff.*: M. PALMA.

4788 *Il Segretario comunale*: CESARE MIGLIETTA.

## AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

*Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale di Rossano,*

Carmela Chiappetta fu Pasquale, qual coniuge superstite del fu notaro Gaetano Varcaro, nonchè Francesco, Gennaro, Vincenzo, Carolina, Letizia e Felicia Varcaro, figli ed eredi di esso Gaetano Varcaro, tutti da Corigliano Calabro, ove quest'ultimo è cessato di vivere da notaro, pregano le Signorie Vostre di pronunziare in loro favore, ai sensi degli articoli 38 legge notarile e 53 analogo regolamento, lo svincolo della cauzione in ducati duecento, pari a lire ottocentocinquanta, prestata dal suddetto Gaetano notar Varcaro nel 16 dicembre 1850, in Cosenza, presso il ricevitore del distretto di quel tempo, Odoardo Giannuzzi-Savelli, segnato al numero d'ordine 52 e del giornale di cassa 2620, ora esistente presso l'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, e più gl'interessi; mentre gli atti ricevuti dal suddetto defunto notar Varcaro Gaetano, hanno già subita l'analoga ispezione, e si sono trovati in regola, come è stato constatato dal presidente del Consiglio notarile di Rossano, mediante certificato rilasciato nel 25 maggio 1881, ove è stato registrato nel 27 stesso mese ed anno, volume 10, num. 341. R. Morelli. Faranno giustizia.

Rossano, 20 luglio 1881.

Il proc. G. M. avv. De Tommasi.

Numero 2722 Cron. In cancelleria, 22 luglio 1881, n. 2973 quietanza, per centesimi 20.

Donadio.

Si passa alla cancelleria del Tribunale, ai sensi dell'art. 38 della legge notarile.

Il pres. A. Jorio.

Per copia spedita dal sottoscritto procuratore, che è conforme al suo originale.

Rossano, 10 agosto 1881.

4706 G. M. avv. DE TOMMASI proc.

## AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Frosinone,

Visto l'articolo 10 del R. decreto che approva il testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 25 del regolamento 19 dicembre 1875, n. 2840 (Serie 2ª),

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Trevi nel Lazio, giusta il Regio decreto 28 novembre 1875, n. 2803 (Serie 2ª).

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, il dì 10 settembre 1881.

4785 Il presidente: PIO GIMINIANI.

## AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Potenza

Fa noto

Che nel comune di San Chiriconuovo è vacante l'unica piazza di notaio. Epperò, dovendosi provvedere a siffatto posto, a norma del 6° capoverso dell'articolo 135, testo unico, della legge sul Notariato, comecchè San Chiriconuovo ha un sol posto notarile, invita gli aspiranti al concorso, prevenendoli di uniformarsi alle disposizioni contenute negli articoli 10 della citata legge notarile e 25, 26 e 27 del relativo regolamento.

Il termine di 40 giorni stabilito per la presentazione delle domande decorrerà dal giorno 10 settembre 1881.

Potenza, 1° settembre 1881.

Per il presidente

4808 Notar GERARDO RICCIUTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.